

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXIV**

n. **11**

RELAZIONE

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL
GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMI-
NISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLA
DIFESA, CORREDATA DAL RAPPORTO SUL-
L'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE
PROCEDURE DI SPESA E DELL'ALLOCAZIONE
DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO**

(Anno 2018)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2)

Presentata dal Ministro della difesa

(TRENTA)

Trasmessa alla Presidenza l'11 giugno 2019

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI PERFORMANCE 2018

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

INDICE

1. Premessa.....	pag. 1
2. Albero della <i>performance</i> e sua misurazione	pag. 3
3. Le risorse finanziarie	pag. 4
4. Le risorse di personale	pag. 6
5. I risultati conseguiti.....	pag. 8
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero	pag. 11
7. Conclusioni.....	pag. 21

ALLEGATI

- A. Priorità Politiche e obiettivi ad esse associati**
- B. Tavola 1: Missioni - programmi di bilancio di interesse della Difesa**
- C. Tavola 2: Spesa per missioni - programmi e Priorità Politiche**
- D. Tavola 3: Risorse di personale**
- E. Tavola 4: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche**
- F. Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate**

ANNESI

- I. Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009**
- II. Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 68, lett. b) della legge n. 244/2007**



PAGINA BIANCA

1. Premessa

1.1. *Contesto esterno*

La posizione geografica dell'Italia, i flussi economico-commerciali e il contesto storico-culturale che la caratterizzano, collocano il nostro Paese al centro di un'ampia zona geopolitica, denominata **regione euro-mediterranea**, su cui si incentra il *focus* strategico nazionale. Negli ultimi anni la geopolitica della regione è cambiata rapidamente, in parte a causa di dinamiche statuali locali ed in parte come risultato di cambiamenti a livello internazionale e regionale. In particolare, l'area continua a vivere una fase particolarmente travagliata, le cui conseguenze sul medio periodo restano difficili da prevedere. In tale quadro, la sicurezza nel Mediterraneo è oggi ancora più centrale per gli interessi nazionali dell'Italia e necessita di una riflessione continua, sistematica ed approfondita.

La **regione euro-mediterranea**¹ e le aree contigue di particolare interesse nazionale² permarranno, pertanto, l'**ambito prioritario** delle attività a tutela, nell'immediato, delle esigenze di sicurezza nazionali e, nel tempo, di una più stabile cornice internazionale. L'Italia ha già dimostrato sia la capacità che la volontà di esercitare un riconosciuto ruolo di responsabilità in tale area di riferimento, ove continuerà ad agire, in armonia con la comunità internazionale, per contribuire alla pace e allo sviluppo regionale. In tale ambito, la Difesa continuerà a approfondire un crescente sforzo, assumendo un ruolo di guida nelle attività di proiezione di stabilità.

L'Italia, d'altro canto, non può disgiungere la difesa della **regione euro-mediterranea** da quella della **regione euro-atlantica**, due ambiti entrambi essenziali e tra loro complementari. Nell'area euro-atlantica, la partecipazione attiva ai consolidati meccanismi di **prevenzione, deterrenza e difesa collettiva** (*NATO e UE*) rappresenterà, quindi, anche per il futuro, la migliore garanzia di un'adeguata condizione di sicurezza.

In tale quadro, lo sforzo nazionale è incentrato sull'attiva partecipazione ai consolidati meccanismi di prevenzione, deterrenza e difesa collettiva assicurati *in primis* dall'**Alleanza atlantica** attraverso i tre "*core tasks*"³, dall'**Unione Europea (UE)** nel suo ruolo di *Global Security Provider* ed infine dall'**Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)**, che l'Italia riconosce quale ineludibile riferimento di legittimazione per le questioni di sicurezza internazionale.

Nell'ambito degli interventi all'estero, l'Italia adotta un **approccio multidisciplinare** che prevede il **coinvolgimento sinergico**, oltre che dello Strumento militare, delle altre Istituzioni dello Stato, in particolare nelle sue componenti politico-diplomatiche, economiche e culturali. Il cuore della proiezione internazionale dello Strumento militare è rappresentato da quelle attività ad elevato impatto strategico sulla sicurezza e sulla stabilità, *in primis* quelle di "*costruzione di capacità*" (*capacity building*) a favore dei Paesi *partner* maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo internazionale, nonché quelle dettateci dalla solidarietà transatlantica, che mirano a scongiurare il rischio di conflitti tradizionali.

Anche per il 2018, l'Italia ha proseguito, dunque, la propria solida collaborazione in ambito NATO, UE e ONU, contribuendo, in piena conformità con il diritto internazionale, a proiettare stabilità al di là dei propri confini, con gli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili degli Stati fragili, del rafforzamento dei partenariati e delle attività di sicurezza cooperativa.

¹ Area di interesse strategico, ovvero una delle due aree nelle quali è più probabile che si possa sviluppare un'azione dell'Autorità Politica mirata a salvaguardare gli interessi vitali e/o strategici del Paese (*area euro-mediterranea e area euro-atlantica*).

² Le aree di diretta influenza sulla regione euro-mediterranea.

³ Difesa collettiva, Gestione delle crisi, Sicurezza cooperativa.

1.2. Contesto interno

Come riportato nel Documento di Economia e Finanza e nella relativa nota di aggiornamento, lo scenario macroeconomico per il 2018 è stato caratterizzato da una crescita dell'economia meno diffusa e solida di quanto ipotizzato inizialmente, con un rallentamento del ciclo economico che ha contraddistinto, in particolare, i primi sei mesi dell'anno.

In tale quadro, particolare enfasi è stata data all'efficientamento della spesa pubblica anche attraverso l'integrazione, introdotta con la riforma della legge contabile, della *spending review* all'interno del ciclo di programmazione economico finanziaria.

L'intento è quello di rafforzare l'approccio di tipo *top down* della programmazione economico finanziaria e di ancorare le proposte allocative dei Ministeri a specifici obiettivi assegnati preventivamente a ciascuna Amministrazione.

In questo modo si offre un incentivo ad operare la valutazione in termini alternativi tra il finanziamento delle attività “storiche” e le nuove esigenze di spesa, favorendo un meccanismo di riallocazione delle risorse tra i diversi interventi in relazione alla loro efficacia e/o alle priorità politiche del Governo.

Ulteriori dettagli relativi al quadro finanziario del Dicastero sono riportati al successivo **paragrafo 3**.

2. Albero della performance e sua misurazione

Il Ministro, all'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l'anno successivo, emanando l'**Atto di indirizzo**, col quale traduce il mandato istituzionale e la missione del Ministero in priorità politiche, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi** per l'anno successivo.

Sulla scorta dell'attività programmatica condotta, il Ministro emana, quindi, il **Piano della Performance** con il quale traduce le priorità politiche (PP) in obiettivi strategici (OBS) *-su cui gravitano -laddove necessario- le risorse necessarie al loro conseguimento, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009-* e in "obiettivi di governance" (OBG) riferiti ad obiettivi di cui alla **Priorità Politica 3**.

Entrambe le tipologie di obiettivi, afferenti alla programmazione strategica sono *-a loro volta-* declinati in "obiettivi operativi" (OBO) e "programmi operativi" (PO) in relazione al livello di responsabilità nell'ambito dell'organizzazione (*Centro Apicale di 1° Livello/ Ente Responsabile/ Dirigente Responsabile*).

L'**Albero della Performance**, quindi, è la mappa logica che rappresenta i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (OBS-OBG) e quelli di secondo e terzo livello (OBO e PO); attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2018 si è sviluppato, in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero e degli altri documenti programmatici, su tre pilastri fondamentali *-su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili-*, che costituiscono le Priorità Politiche (PP) stabilite dal Ministro della Difesa:

- a. **PP1 -operatività ed impiego dello strumento militare-**, volta a disporre di uno strumento interforze, internazionale e interoperabile, che sia efficace, efficiente ed economico (*e quindi economicamente sostenibile*);
- b. **PP2 -ammodernamento dello Strumento-**, finalizzata a creare un equilibrio fra le diverse componenti operative, sufficientemente flessibile *-per far fronte a esigenze mutevoli nel tempo e capaci di manifestarsi talvolta con breve preavviso-* moderno, perfettamente integrabile in dispositivi multinazionali ed impiegabile, per un periodo limitato, negli scenari a più alta intensità. Nello stesso ambito, con il sostegno ai programmi di ricerca scientifica finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare, l'AD svolge attività con significative ricadute sul livello di progresso economico, tecnologico e sociale dell'intero Sistema Paese.
- c. **PP3 -revisione della governance, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane-** finalizzata *-tra le altre cose-* al completamento del processo di riforma della Difesa, in piena coerenza con le riforme avviate dal Governo per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione.

La **misurazione** della performance (*organizzativa ed individuale*) viene, infine, rilevata attraverso appositi obiettivi/indicatori *-correlati a valori target predefiniti in fase di programmazione-* inseriti all'interno dei sistemi informativi predisposti e consente la verifica del grado di realizzazione delle attività istituzionali di competenza, anche in rapporto alle risorse strumentali assegnate.

L'**Albero della Performance** della Difesa è rappresentato in **Allegato A**.

3. Le risorse finanziarie

- a. Nel **2018**, lo stanziamento definitivo assegnato al Ministero della Difesa (*ripartito in missioni, programmi e priorità politiche come da Allegati B e C*) ha superato il tetto dei 24 miliardi di euro (circa **24.044,5 M€**), facendo registrare -*comprensivo dei residui perenti reiscritti in bilancio*⁴- un incremento di **1.268 milioni di €** rispetto al consuntivo **2017 (22.776,5 M€)**.

Lo stanziamento del 2018 si colloca nella scia di progressivi aumenti delle disponibilità finanziarie ricevute a partire dal 2016, invertendo la tendenza negativa del periodo 2011 - 2015 caratterizzato dalla pressoché costante contrazione delle risorse a disposizione (*in particolare il 2015 è stato l'anno nel quale si è registrato il livello minimo risorse assegnate con un volume pari a 20.951 M€ - vds tabella I*).

- b. La principale quota delle risorse stanziata è riferita al **trattamento economico del personale (78%)**; gli incrementi intervenuti⁵ rispetto a quelli a L.B., pari a **3.075 M€** (circa il **12,8%** dell'intero stanziamento), sono stati parzialmente destinati alle competenze del personale.

A differenza dello scorso anno, nonostante le variazioni di bilancio intervenute, i valori target non hanno subito rimodulazioni. Infatti, a partire dall'EF 2018⁶, i valori target programmati dall'AD non sono più suscettibili di rimodulazioni -*come avveniva negli anni passati*- nel corso dell'esercizio, sancendo di fatto una perfetta corrispondenza tra target "previsionali" e "finali" ed ipotizzando, sulla base di dati storicizzati, i volumi finanziari che presumibilmente saranno resi disponibili a fine esercizio (*c.d. consuntivo ipotizzato*).

- c. L'analisi per Categoria Economica (C.E.) evidenzia un aumento dei finanziamenti riferiti alla C.E. 2 - "Consumi intermedi" (**+5%** rispetto al 2017) che ha contribuito -*attenendo sia al funzionamento degli Enti e sia alla loro operatività*- in maniera significativa alla riduzione del debito riferito ai cosiddetti "oneri ineludibili" (*vds infra Annesso I alla presente relazione*).

La C.E. 21 - "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni", nel 2018 -*per quanto attiene alle risorse rese disponibili*- registra un valore di segno positivo rispetto al 2017 (**+18%**).

- d. Per quel che concerne le risorse attestata sui capitoli fondo del bilancio Difesa -*di pertinenza delle FA*- al 31 dicembre 2018, si registra la ripartizione del Fondo Acquisto Beni e Servizi (*per un totale di 329.498.640 €*), Fondo per il pagamento dell'Accisa sui prodotti energetici utilizzati dalle Forze Armate (*pari a 19.657.982 €*), Fondo per l'Efficienza dello Strumento Militare (*103.702.776 €*) e Fondo Compenso Forfettario di Guardia e Impiego (*per un totale di 85.067.296 €*), Fondo a disposizione (*3.677.652 €*), Fondo di parte corrente per le esigenze di funzionamento (*42.545.996 €*), inizialmente allocati sullo SMD.

- e. In merito alle risorse attestata sui capitoli fondo del bilancio Difesa -*di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri*- al 31 dicembre si registra la ripartizione del Fondo Acquisto Beni e Servizi (*4.413.617 €*), Fondo per il pagamento dell'Accisa sui prodotti energetici utilizzati (*19.191.784 €*), Fondo a disposizione (*2.288.591 €*) e Fondo per le esigenze di funzionamento (*importo totale di 7.790.873 €*).

⁴ Ammontanti complessivamente a 176.932.064 €.

⁵ Di seguito le principali variazioni intervenute EF durante, indicate rispettivamente con "E" per Esercizio e "I" per investimento:
- assegnazioni intervenute per pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal personale civile (E), per un totale di € 1.648.876 €; assegnazioni intervenute tramite prelievemento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" (E+I), per un totale di 10.000.000 € a favore dell'Arma dei Carabinieri (*di cui 8,7M€=E ed 1,3M€=I*);
- assegnazioni intervenute tramite prelievemento dal "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" (E), per un totale di 73.968.348 € di cui 55.993.205 € a favore dell'Arma dei Carabinieri;
- riassegnazioni riferite al "Cedolino unico" -per un totale di 292.037.338 € di cui 230.609.466 € riferiti all'Arma dei CC- ed al Fondo Efficienza Servizi Istituzionali (E) per un totale 95.273.089 €;
- riassegnazioni relative all'Operazione FRONTEX-TRITON, Indennità Ferroviaria, Carceri Militari, Campagna Antincendi Boschivi, Emergenza maltempo, Eventi sismici, Fondo Casa, Rette asili nido, Spedizione Scientifica Antartide, C.O.N.I., ENAV, Energie Rinnovabili, Proventi Vari, Rimesse estere, Vendita immobili, Riassegnazioni varie (E) per un totale di 365.802.109 €;

⁶ Come previsto nella Nota Tecnica n. 2 alla Circolare del MEF-RGS n. 23 del 16 giugno 2017.

f. Inoltre, con riferimento alle risorse allocate con la Legge di Bilancio 2018-2020, si segnalano i sottototati interventi normativi che hanno ridotto le disponibilità finanziarie nell'esercizio per **43 M€**:

- articolo 1, comma 691 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che richiama gli obiettivi di riduzioni di spesa per ciascun Ministero fissati dal DPCM 28 giugno 2017, che, per la Difesa, ammontano a **24 M€** per il 2018 e 25 M€ a decorrere dal 2019;
- articolo 35 del Decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 2018, n. 132, che prevede una riduzione di **5 M€ -a decorrere dal 2018-** per confluire in un apposito fondo, iscritto nello stato di previsione del MEF, volto a finanziare i decreti legislativi correttivi del provvedimento del riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia;
- articolo 26, comma 3 del Decreto legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*" che ha previsto riduzioni delle dotazioni finanziarie (*di competenza e di cassa*) del Dicastero per **14 M€** per l'anno 2018.

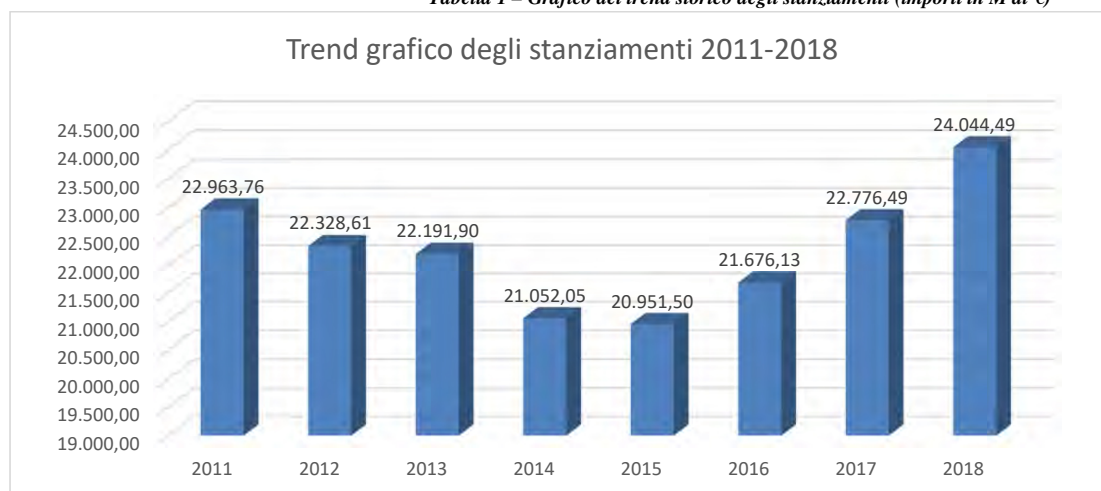
Infine, occorre rilevare che, con riguardo alle **tempistiche di afflusso delle risorse** riferite alle Missioni Internazionali, gli interventi emendativi apportati con il D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, al testo della legge 21 luglio 2016 n. 145 (*c.d. "Legge quadro"*), hanno consentito nel 2018 di mitigare in parte le criticità rilevate nel corso del 2017.

Infatti, la possibilità di richiedere un'anticipazione pari al 75% delle risorse stanziati sul Fondo per le Missioni Internazionali, iscritto nello stato di previsione del MEF, ha permesso l'avvio delle attività connesse all'operatività dei Teatri senza pregiudicare gli stanziamenti ordinari di bilancio. Tuttavia, il frazionamento dell'annualità della proroga delle missioni internazionali, a causa tra l'altro dell'insufficienza di stanziamenti presenti sul Fondo, ha comportato la necessità di adottare due Delibere governative (*rispettivamente per nove e tre mesi*), con la conseguente ripetizione dell'*iter* parlamentare di autorizzazione e la dilatazione delle tempistiche di perfezionamento dei DPCM di ripartizione delle risorse.

A tal proposito, si evidenzia che il secondo DPCM di ripartizione delle risorse si è perfezionato solo a marzo 2019. Proprio in tale contesto, le Commissioni parlamentari hanno rilevato e raccomandato la necessità di provvedere al finanziamento del Fondo per le missioni internazionali in unica soluzione, evitando il reperimento di risorse in corso d'anno.

Permane, quindi, da parte dell'AD, la necessità di continuare a perseguire la massima tempestività nella finalizzazione della spesa.

Tabella 1 – Grafico del trend storico degli stanziamenti (importi in M di €)



4. Le risorse di personale

- a. Il personale militare, suddiviso per Forze Armate/Arma dei Carabinieri, Cappellani militari e personale civile del Dicastero, è da anni alimentato soltanto attraverso l'immissione di personale volontario. I dati relativi alle consistenze del personale del Dicastero, suddivisi per trimestri a partire dal 31.12.2017, sono riepilogati nella seguente **Tabella 1**:

Tabella 1- Riepilogo generale del personale

		31 dicembre 2017	31 marzo 2018	30 giugno 2018	30 settembre 2018	31 dicembre 2018	Valori medi 2018
Personale Militare	Esercito	95.907	94.930	95.752	96.967	96.144	95.940
	Marina	29.216	29.019	29.022	29.077	28.759	29.019
	Aeronautica	40.890	40.716	40.964	40.564	40.611	40.749
	Carabinieri	104.844	105.253	104.788	106.121	104.780	105.157
	Cappellani	116	125	124	120	118	121
	Totale militari	270.973	270.043	270.650	272.849	270.412	270.985
Personale civile		26.367	26.020	25.766	25.544	25.098	25.759
TOTALE Complessivo		297.340	296.063	296.416	298.393	295.510	296.744

- b. Nel corso del 2018, in aderenza a quanto previsto dalla L. n. 244/2012 e dal discendente D.lgs. n. 8/2014, le FA/Arma CC hanno ridotto il proprio personale di **563** militari. A ciò si aggiunge la contrazione di **1.269** civili e un incremento di **2** unità per quanto attiene ai Cappellani militari portando le consistenze del Dicastero ad una riduzione complessiva di **1.830** unità; Si evidenzia, inoltre, (vds seguente **Tabella 2**) che il decremento delle consistenze complessive delle Forze Armate, comparato con i livelli di forza autorizzati per l'anno, palesa una carenza di circa **5.371** unità:

Tabella 2- Confronto volumi autorizzati con consistenze medie

	Volumi di forza in AA/P autorizzati per il 2018 ⁷	Consistenze medie 2018	Delta tra Consistenze medie e Volumi autorizzati
Esercito	99.957	95.940	-4.017
Marina	30.017	29.019	-998
Aeronautica	41.105	40.749	-356
Totale	171.079	165.708	-5.371

- c. La prospettiva di un costante ridimensionamento organico nel corso dei prossimi anni se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento tra i diversi settori di spesa (*personale, esercizio, investimento*), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana. I benefici economici sono stati limitati dalla contemporanea implementazione del "*riordino delle carriere*" di cui al D.lgs. n. 94/2017.

⁷ La Forza autorizzata Bilanciata (Fo.Bi.) indica la consistenza media del personale in servizio in un determinato arco temporale di riferimento, comprensivo delle ipotizzate immissioni di personale e delle previste fuoriuscite. E' il parametro usato per l'elaborazione delle previsioni finanziarie di spesa del settore personale.

- d.** Relativamente al **personale civile**⁸ della Difesa, al termine del 2018, rispetto al dato al 31 dicembre 2017 (*consistenza pari a 26.367 unità*), si è registrata una riduzione di **1.269 unità**, in esito alla quale la consistenza dei dipendenti civili risulta essersi attestata, a fine anno, a **25.098 unità**⁹.
- e.** In **Allegato D**, si riportano le **retribuzioni** medie per ruolo (*personale militare*) e comparto (*personale civile*).

⁸ Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 2.828 unità rispetto alla nuova dotazione organica di 27.926 unità, determinata in attuazione del DPCM 22 gennaio 2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata L. n. 244/2012 e del D.lgs. n. 8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024. Alla sopra indicata consistenza di n. 25.098 unità al 31 dicembre 2018, si aggiungono n. 83 professori del comparto scuola che, come noto, non sono ricompresi nella menzionata dotazione organica di cui al DPCM 22 gennaio 2013.

5. I risultati conseguiti

- a. Con il passaggio da un bilancio per funzione ad un bilancio per finalità (*azioni*), la programmazione strategica del Dicastero (*ovvero il cd. “bilancio per obiettivi”*)¹⁰, ha subito una profonda e laboriosa ristrutturazione della propria “*architettura*” al fine di assicurare la piena coerenza fra gli obiettivi previsti nei documenti di bilancio e quelli contemplati dal “*Piano della performance*”.

La rilevazione automatizzata dei dati finanziari, extracontabili e di andamento delle attività degli **obiettivi specifici** (*OBS*), alla stregua dello scorso anno, è stata effettuata con l’ausilio del *SISTEMA INFORMATIVO FINANZIARIO* dell’AD (“*SIFAD OBJ*”), che comprende anche gli “*obiettivi di governance*” (*OBG*), derivanti, in particolare, dalla PRIORITÀ POLITICA 3.

In termini generali, i risultati conseguiti, coerenti con le disponibilità finanziarie, permangono in linea con il *trend* storico ma, in ogni caso, non rappresentano la situazione ottimale verso cui dovrebbe tendere una Difesa moderna ed efficiente.

Alla luce dell’attuale quadro finanziario, si può osservare che, nell’immediato, grazie ad un’attenta **azione di controllo ed efficientamento della spesa**, quotidianamente operata a tutti i livelli e ad un’oculata prioritarizzazione delle esigenze, sia in fase programmatica che gestionale, la Difesa è faticosamente riuscita a completare gli obiettivi assegnati.

Tuttavia, nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili non potrà crescere nel breve e medio periodo, risulta evidente come le mirate linee d’azione fin qui adottate potrebbero risultare insufficienti per preservare nel tempo il richiesto livello di “*prontezza*” delle unità delle FA.

- b. Nello specifico, l’esame complessivo degli Obiettivi Specifici (*OBS*) evidenzia che, al termine dell’anno 2018, **sono stati sostanzialmente conseguiti** -seppur con talune eccezioni- gli obiettivi indicati nel predetto Piano.

Doverosa premessa all’analisi è che -a partire dalla programmazione strategica 2018- i valori *target* sono stati fissati coerentemente con gli impegni assunti e programmati in sede politico-strategica (c.d. “*consuntivo ipotizzato*”, così come previsto dalla *GAB 2013*), prescindendo dalla tempistica di afflusso dei finanziamenti. Ciò -con ogni evidenza- ha reso più difficile lo sforzo previsionale dei *target* -non più rimodulabili- che, nei casi di obiettivi particolarmente “*sfidanti*”, hanno portato al faticoso raggiungimento ovvero -in talune circostanze- allo sfioramento del conseguimento degli stessi.

- (1) Nell’ambito della **PP1** “*Operatività e impiego dello Strumento militare*”, con riferimento al grado di “*prontezza operativa*” -principale output della Difesa- i risultati delle FA hanno evidenziato una **sostanziale tenuta rispetto ai valori rilevati a consuntivo dell’e.f. precedente**. Tali risultati, seppur coerenti con i valori raggiungibili sulla base delle risorse finanziarie disponibili (di cui la *PP1* è la principale destinataria, con oltre l’**85,5%** degli stanziamenti assegnati al Dicastero – oltre **20,5 miliardi di euro**), hanno manifestato un livello di “*prontezza*” dello Strumento Militare orientato, in particolare, alle **esigenze operative**.

Tra i risultati leggermente inferiori ai livelli prefissati -ma che non destano particolare preoccupazione- si evidenziano:

l’OBS 1 dell’*Arma dei Carabinieri*- negli indicatori:

- **Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo** (30.328.304 controlli su 32.718.849 previsti – 7,31% rispetto al target)

¹⁰ Circolare GAB 2013 del 12 marzo 2014, recante “*Procedure interne di formazione del bilancio della Difesa e suo esercizio*”, e successive modificazioni.

- **Servizi preventivi per l'*Homeland Defence Security*** (4.317.557 su 4.395.069 previsti -1,76% rispetto al target);
- l'OBS 4 della Marina Militare-** nell'indicatore:
- **Ore di moto svolte** (77,62% su 79% pari a -1,38% rispetto al target);
- l'OBS 5 dell'Aeronautica Militare-** nell'indicatore:
- **Prontezza Operativa di Reparti/Unità** (72,42% su 73% pari a -0,58% rispetto al target);
- l'OBS 7 -Operatività ed impiego dello strumento militare-** di SGD, circa:
- **Progetti CIMIC** (€2.099.775,11 su 2.100.000 circa lo -0,01% rispetto al target);
 - **Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi** (6.309 unità su 6.428 pari allo -1,8% rispetto al target);
- (2) La **PP2 "Ammodernamento dello strumento"** che riguarda, in particolare, il settore dell'investimento è risultata destinataria di circa **2,45 miliardi** di euro, pari a circa il **10,2%** dell'intero stanziamento della Difesa.
- Nell'ambito di tale Priorità Politica sono stati registrati taluni disallineamenti riguardanti la programmazione strategica.
- Ci si riferisce:
- a) **all'OBS 2¹¹ - "Ammodernamento dello strumento" -Arma dei Carabinieri-** nell'indicatore:
- **Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi** (48,33% su un target del 95%).
- La misurazione del livello di conseguimento dell'obiettivo è effettuata attraverso un indicatore di *performance* contrattuale ("*grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi*"), il cui valore *-rilevato al 31 dicembre 2018-* risulta non linea con il valore obiettivo programmato e con il valore del corrispondente indicatore monitorato nell'EF 2017¹². In merito, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha assicurato di monitorare costantemente l'obiettivo per prevenire e comunque minimizzare, mediante provvedimenti di flessibilità nella gestione del bilancio di cassa previsti dalle vigenti normative, eventuali economie ovvero fabbisogni non programmati.
- Il dato finale, al di sotto del *target*, è dovuto alla necessità, verificatasi durante l'anno, di traslare pagamenti agli anni successivi a causa di ritardi nell'assunzione degli impegni connessi con le complesse procedure di gara e ai periodi di sospensione per contenziosi amministrativi e di ritardi nell'esecuzione o mancate accettazioni a collaudo.
- b) **all'OBS 10 - "Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare" -SGD-** nell'indicatore:
- **Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi**, che si è attestato all'89,63% per l'EF 2018 a fronte dell'obiettivo del 95% causato dalla mancata finalizzazione di taluni programmi (*es. CAMM ER, P2HH*) nell'ambito delle risorse assegnate, a causa di fattori esogeni all'Amministrazione, ovvero:
 - il protrarsi dei lavori delle pertinenti Commissioni Parlamentari nella formulazione del parere di merito sulla bozza dei decreti ministeriali presentati ai sensi del art. 536 del Codice dell'Ordinamento Militare;

¹¹ L'OBS002 ha lo scopo di assicurare il mantenimento delle capacità future di operatività ed impiegabilità della componente CARABINIERI dello strumento militare attraverso la realizzazione dei programmi di ammodernamento, rinnovamento ed adeguamento tecnologico dei mezzi, equipaggiamenti e sistemi d'arma.

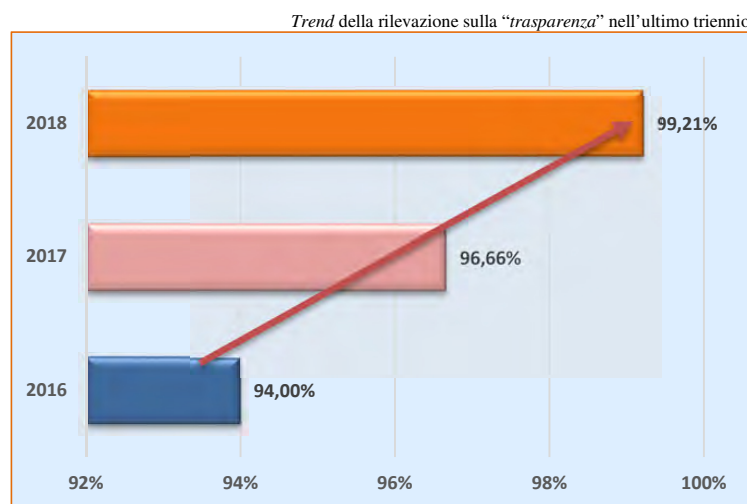
¹² Il corrispondente indicatore "*avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi*" ha registrato nel 2017 un valore pari all'87,27%, ed un valore pari all'88,4% del 2016.

- le lunghe tempistiche per l'assegnazione delle risorse provenienti dal rifinanziamento del citato fondo o di risorse provenienti da altri portati normativi che, giungendo a fine e.f., hanno reso difficoltosa la finalizzazione dei programmi in termini di impegno e pagamento, in quanto incompatibili con quelle proprie dell'attività tecnico-amministrativa discendente dall'applicazione del nuovo codice degli appalti.

(3) La **PP3** risulta destinataria, di circa il **4,3%** dello stanziamento totale del Dicastero (*pari a circa 1.032 M€*) con cui conseguire le finalità di revisione della *governance*, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane. Gli Obiettivi specifici discendenti dalla *PP3*, interessano sostanzialmente e trasversalmente tutte le articolazioni del Dicastero, riguardando attività di particolare importanza miranti a migliorare la gestione ed il governo della complessa e multidisciplinare realtà costituita dalla Difesa. Tra le criticità del settore è da rilevare la ancora non completa attendibilità del valore dell'indicatore "**Indicatore di Tempestività dei Pagamenti**" (ITP)¹³ che nel 2018 è pari a **68,81 gg.** Il predetto valore pur essendo il risultato del perfezionamento di successive modalità di rilevazione concordate fra il Dicastero e la RGS-MEF¹⁴, che tengono conto degli esiti di tavoli tecnici avviati a partire dal 2017, necessita di ulteriori affinamenti, specialmente per quel che concerne i dati parziali dei singoli CRA interessati, ancora non omogenei. Occorre precisare che sui ritardi nei tempi di pagamento continua ad influire anche il pregresso mancato adempimento delle fatture di utenze/canoni (*consumi di acqua, luce, gas, rifiuti*) oltre che il consueto ricorso a pagamenti in conto residui da parte dell'AD. Il dato è, comunque, disponibile *on line* sul portale della Difesa Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013.

c. Occorre, inoltre, evidenziare:

- (1) il grado di adempimento degli obblighi di **trasparenza**, costantemente in progressione nell'ultimo triennio (*94% nel 2016, 96,6% nel 2017 e 99,21% nel 2018*);



¹³ In base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è "calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento".

¹⁴ Gli esiti dell'analisi condotta congiuntamente con la RGS ha portato al superamento di alcune incongruenze tecniche di sistema, di alcuni margini di indeterminazione sui parametri usati per interrogare il sistema informatico SICOGÉ.

- (2) gli esiti dell'utilizzo del sistema di rilevazione semplificato (*mediante un questionario da compilare all'atto specifico dell'erogazione del servizio*) del livello dello "**Standard di qualità dei servizi erogati**" sia del Dicastero, sia di quelli dell'OIV (*cd. customer's satisfaction*). Tali risultati, seppur di ottimo livello (*oscillante tra il soddisfacente ed il molto soddisfacente*), sono tuttavia circoscritti ad una piccola percentuale (*circa il 3,6%*) dei n. **435.403** fruitori di servizi della Difesa, evidenziando la necessità di incrementare *-se del caso anche individuando dei meccanismi incentivanti-* la partecipazione alle rilevazioni in parola.
- (3) l'avanzamento dei programmi di **razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare** e della relativa gestione, temi di significativo impatto sia sul contenimento dei "*costi indiretti*"¹⁵ che sul benessere del personale militare che hanno portato, nel corso del 2018, a rendere disponibili altre n. **17** infrastrutture ritenute non più utili ai fini istituzionali della Difesa *-raggiungendo la quota di n. 917 immobili resi disponibili a partire dal 2014-* ed ulteriori n. **95** in corso di valutazione di concerto con l'Agenzia del Demanio.
- d. A tali obiettivi afferenti canonicamente alla "*programmazione strategica*", si affiancano dedicate rilevazioni "*esterne*" incentrate su materie di particolare importanza ai fini dell'efficientamento di taluni settori del Dicastero e che continueranno ad essere monitorate negli anni a venire; tali rilevazioni, evidenziando talune aree di criticità, hanno indotto l'Amministrazione a:
- (1) una più efficiente gestione dei **MAGAZZINI militari** per i quali è stata istituita (*come auspicato dall'OIV*) una "*cabina di regia*" unica, con funzioni di monitoraggio e coordinamento generale, finalizzata al superamento delle difficoltà manifestate dalle FA/Arma CC/SGD nella raccolta/valorizzazione dei dati;
- (2) porre in essere opportune azioni (*almeno di tipo organizzativo*) circa la **SANITÀ militare**, essendo emersi consistenti tempi di assenza dal servizio del personale militare "*a disposizione delle Commissioni Mediche Ospedaliere*";
- (3) avere maggiore contezza del settore del **contenzioso**, mirando a sviluppare una visione unitaria del fenomeno.
Tale rilevazione, inoltre, è stata estesa ai **procedimenti penali** a carico dei singoli dipendenti (*militari e civili*) in qualità di indagati e/o imputati per reati vari consumati e/o tentati, in cui siano incorsi sia in attività di servizio che nella veste di privati cittadini, con particolare riguardo a quelli riferiti a fattispecie criminose di **concussione/corruzione** (*art. 317 e segg. del C.P.*), consentendo di avere immediata contezza dei volumi complessivi del fenomeno riferito al personale del Dicastero.
- (4) monitorare con una metodologia maggiormente incisiva:
- il debito del Dicastero contratto per la **fornitura di energia elettrica**, incentivando **la contrazione dei relativi consumi**;
 - le **spese sostenute per le missioni all'estero**;
 - la spesa per **convegni, mostre e rappresentanza**.

¹⁵ Tra cui si annoverano la riduzione del debito pubblico, le diminuzioni delle spese di locazione passiva, il soddisfacimento di esigenze di altre articolazioni dello Stato, il minore impatto sulle risorse finanziarie disponibili ed il reperimento di risorse aggiuntive per la Difesa.

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

- a. Nel corso del 2018 sono state condotte **operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni**, fornendo attività di concorso alle Forze di Polizia.

L'attività ha riguardato:

- **concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità** in ausilio alla Protezione Civile (*L. n. 225 del 24/02/1992*);
- **concorsi** in rinforzo alle Forze di Polizia.

(1) Operazione "Strade Sicure"

(a) Tipo e scopo:

l'Operazione "Strade Sicure", iniziata il 4 agosto 2008, vede l'impiego delle Forze Armate a supporto delle Forze di Polizia per esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (*ivi compresi i centri per immigrati*¹⁶) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito dell'Operazione interforze, il Comandante del Comando Operativo di vertice Interforze (COMCOI) ricopre il "Ruolo A"¹⁷, mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito esercita il controllo operativo sui reparti / brigata / reggimento, costituiti *ad hoc* con competenza su una o più "Piazze"¹⁸.

Il contingente è stato così articolato:

- n. **7.050 u.** per le esigenze di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo;
- n. **46 u.** dal 29 agosto 2017, per esigenze connesse al sisma avvenuto in data 21 agosto 2017 nei Comuni di Casamicciola Terme (NA) e Lacco Ameno (NA);
- n. **115 u.** dal 16 settembre 2018, per esigenze connesse al crollo del Ponte "MORANDI" di Genova avvenuto in data 14 agosto 2018;
- n. **36 u.** dal 5 novembre 2018, per esigenze connesse all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il nord - est dal 29 ottobre al 6 novembre 2018 nella provincia di Belluno.

(b) Rif. normativi

- la L. n. 125 del 24/07/2008, che ha convertito il D.L. n. 92 del 23/05/2008, recante misure urgenti in materia di pubblica sicurezza, ha autorizzato, per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un maggior controllo del territorio, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate, (*fino a un massimo di n. 3.000 u.*), posto a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate, per servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Al personale delle Forze Armate, non appartenente all'Arma dei Carabinieri, è attribuita la funzione di agente di Pubblica Sicurezza, con esclusione delle funzioni di Polizia Giudiziaria;
- in data 28 dicembre 2015 con L. n. 208/2015 è stata approvata la proroga, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, per l'impiego del contingente pari a n. 4.800 u. impegnato nell'Operazione "Strade Sicure";
- in data 25 novembre 2015 con D.L. n. 185 è stato approvato l'incremento del dispositivo fino a n. 1.500 u. (*per un totale di n. 6.300 u.*) per fronteggiare le esigenze di sicurezza connesse al "Giubileo straordinario della Misericordia" e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale;

¹⁶ Distinti in: Centri di Permanenza per i Rimpatri (C.P.R.), Centri di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), Centri Di Accoglienza (C.D.A.), aree di sbarco attrezzate con finalità di *screening* sanitario, pre-identificazione, identificazione, fotosegnalamento, controllo banche dati e investigativa da parte degli organi competenti (*HOT SPOT*) e centri di transito e prima accoglienza per la successiva *relocation* presso un altro Paese della UE (*REGIONAL HUB*).

¹⁷ Staff del Capo di SMD pertanto responsabile del mantenimento dei rapporti con il Ministero dell'Interno - Dipartimento di P.S., al fine di rimodulare il dispositivo secondo le esigenze di Ordine e Sicurezza Pubblica.

¹⁸ Provincia di impiego.

- in data 13 gennaio 2016 con il Decreto Interministeriale Interno - Difesa, è stato confermato l'impiego di n. 4800 u. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili fino al 31 dicembre 2016;
 - in data 18 marzo 2016, con Decreto del Capo della Polizia è stata approvata una rimodulazione, con decorrenza 21 marzo 2016 che non modifica il volume massimo di n. 1.500 u., limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, connessi allo svolgimento del "Giubileo Straordinario della Misericordia" e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale;
 - in data 16 maggio 2016, con il D.L. n. 67 è stato:
 - incrementato, con decorrenza 9 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, il dispositivo nazionale di n. 750 u. limitatamente ai servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (da 4.800 a 5.550 u.);
 - prorogato l'impiego di n. 1.500 u., per le esigenze connesse allo svolgimento del "Giubileo Straordinario della Misericordia", fino al 31 dicembre 2016;
 - in data 31 dicembre 2016, con L. n. 232, è stato confermato l'impiego di n. 7.050 u. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili e Vertice G7, fino al 31 dicembre 2017;
 - in data 2 maggio 2017, a seguito del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, è stato approvato l'incremento del dispositivo dell'Op. "Strade Sicure" (n. 7.050 u.), di ulteriori n. 2.900 u., limitatamente al periodo 1 - 28 maggio 2017 (per il potenziamento della vigilanza di Taormina e dei valichi di frontiera) in occasione del Vertice G7;
 - in data 29 agosto 2017, per le esigenze connesse al sisma nei Comuni di Casamicciola Terme (NA) e Lacco Ameno (NA) in data 21 agosto 2017, è stato disposto il **temporaneo incremento di n. 46 u.** del dispositivo in atto;
 - in data 31 dicembre 2017, con L. n. 205, è stato confermato l'impiego di n. **7.050 u.** per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili;
 - in data 16 settembre 2018, per esigenze connesse al crollo del Ponte "MORANDI" avvenuto in data 14 agosto 2018, è stato disposto il **temporaneo incremento di n. 115 u.** del dispositivo in atto;
 - dal 5 novembre 2018 al 24 gennaio 2019, per esigenze connesse all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il nord - est dal 29 ottobre al 6 novembre 2018, è stato disposto il **temporaneo incremento di n. 36 u.** del dispositivo nella Provincia di Belluno.
- (c) **Forze impiegate per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, Centri di Accoglienza e pattuglie:**
- Comando Forze Operative Nord (COMFOP NORD - Padova), n. 1.167 militari;
 - Comando Forze Operative Sud (COMFOP SUD - S.Giorgio a Cremano), n. 4.375¹⁹ militari;
 - Comando Truppe Alpine (COM TA - Bolzano), n. 1.678 militari;
 - Comando Operativo di vertice Interforze (COI) e Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito (COMFOTER COE), Roma - n. 27 militari.

Nelle successive tabelle sono compendiate taluni elementi di informazione relativi all'Operazione "Strade Sicure":

¹⁹ 4.360 u. dal 22 marzo 2018. Riduzione numerica, richiesta dal Prefetto di Napoli in data 22 marzo 2018, da 46 a 31 u., dei militari impiegati per esigenze connesse al sisma nei Comuni di Casamicciola Terme (NA) e Lacco Ameno (NA) in data 21 agosto 2017.

OPERAZIONE “STRADE SICURE”		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2017	2018
Vigilanza centri di accoglienza	874	931
Vigilanza siti e obiettivi sensibili	5.058	5333
Esigenza “Sisma” Task Force “Sicurezza I” e Task Force “Sicurezza II”	520	188
Potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera in occasione del Vertice G7	2.900	0
Esigenza “Sisma” ISCHIA	40	40
Esigenza crollo ponte “MORANDI” Genova	0	105
Esigenza maltempo Nord Est Belluno	0	30
Comando e supporto logistico	598	620
TOTALE	9.996	7247

OPERAZIONE “STRADE SICURE”	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE 2018
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gradisca D'Isonzo, Roma, Foggia, Bari, Brindisi Potenza, Taranto, Messina, Catania, Crotona, Ragusa, R. Calabria, Trapani, Caltanissetta, Agrigento.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Brescia, Torino, Vercelli, Ventimiglia, Genova, Aosta, Bologna, Rimini, Modena, Parma, Firenze, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Venezia, Padova, Verona, Roma, Rieti, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, Messina, Ragusa, R. Calabria, Vibo Valentia, Palermo, Caltanissetta.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Bergamo, Brescia, Varese, San Candido, Brennero, Monza, Torino, Vercelli, Ventimiglia, Genova, Bologna, Ferrara, Rimini, Modena, Firenze, Siena, Prato, Pisa, Livorno, Macerata, Ancona, Perugia, Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Tarvisio Trieste, Roma, L'Aquila, Rieti, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, Catania, Vibo Valentia, Palermo.

RISULTATI OPERATIVI		2017	2018
Persone trattate in arresto		407	376
Persone denunciate		1.550	1.326
Persone poste in stato di fermo		1.639	753
Controlli	483.516	483.516	219.692
	129.436	129.436	54.248
Sequestri	Armi	106	70
	Auto/motoveicoli	86	349
	Sostanze stupefacenti (Kg)	57.640	62.662
	Materiali vari (vestiario, cd/dvd.altro)	5951	1.536

(2) Operazione “Mare Sicuro”**(a) Tipo e scopo:**

L’Operazione “Mare Sicuro” rappresenta un’evoluzione delle operazioni che la Marina Militare svolge da anni nel Mar Mediterraneo. Essa è un’attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell’evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale - Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima.

Inoltre, su specifica richiesta pervenuta al Governo italiano da parte del Governo di Accordo Nazionale (GNA) libico in data 23 luglio 2017, al fine di contenere il fenomeno migratorio mediante lo sviluppo delle capacità delle Forze navali libiche necessarie a contrastare il traffico di esseri umani, il 28 luglio 2017 con Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 40, è stata autorizzata la missione in supporto alla Marina e Guardia Costiera libica, denominata Op. NAURAS²⁰.

I principali compiti del dispositivo messo in atto nell’ambito dell’Operazione “Mare Sicuro” includono:

- la sorveglianza e l’eventuale protezione delle piattaforme petrolifere ubicate in acque internazionali in prossimità della costa libica e date in concessione/operate dalla Società ENI;
- la protezione dei mezzi nazionali intenti ad operare in attività di Ricerca e Soccorso (*di seguito SAR*) da possibili azioni di organizzazioni criminali;
- la deterrenza ed il contrasto nei confronti di organizzazioni criminali dedite ai traffici illeciti prevedendo altresì misure che impediscano il recupero dei natanti utilizzati per le suddette attività.

Tra gli interessi nazionali da tutelare rientra anche la protezione dei pescherecci italiani operanti nelle acque internazionali antistanti la Libia, in particolare al largo di Misurata, Derna e Bengasi.

Su delega del Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Comando Operativo dell’operazione Mare Sicuro è affidato al Capo di Stato Maggiore della Marina. Il Controllo Operativo è esercitato dal Comando in Capo della Squadra Navale della M.M. mentre il Comando Tattico è affidato a rotazione ai Comandanti le Divisioni Navali e delle Forze da Pattugliamento Marittimo e Contromisure Mine.

L’Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche;

Gli assetti di Mare Sicuro forniscono supporto ad altre missioni/operazioni presenti nell’area quali la Missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia (MIASIT), assetti di EUNAVFOR MED (*European Union Naval Force Mediterranean*) e di SEA GUARDIAN²¹.

(b) Rif. normativi

D.L. 16 maggio 2016, n. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14/07/2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2016 che autorizza l’impiego di 755 u MM quale media giornaliera; Richiesta del Consiglio presidenziale/Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30/05/2017 e del 23/07/2017; Deliberazione del Consiglio dei ministri 14/01/2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00290 e n. 6-00292) e del Senato della Repubblica (*Doc. XXIV, n. 71*) approvate l’8 marzo 2017;

²⁰ Tale Operazione prevede l’impiego di unità navali e personale tratte da quelle autorizzate nell’ambito dell’Op. “Mare Sicuro” con il compito di:

- (a) fornire protezione e difesa dei mezzi del GNA che operano per il controllo/contrasto dell’immigrazione illegale;
- (b) svolgere attività di collegamento, consulenza e *capacity building* a favore della Marina e Guardia Costiera libica per la conduzione delle attività di controllo e contrasto dei flussi migratori illegali, ovvero per la condotta di attività SAR;
- (c) ricognizione in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- (d) fornire collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico, in un primo tempo a bordo e successivamente a terra, per la sorveglianza, la operazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte (*Liaison Navy Communication Centre, LNCC*);
- (e) svolgere attività per il ripristino dell’efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell’immigrazione illegale, condotta di attività SAR e capacità di controllo del territorio.

Successivamente, con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017, i compiti di supporto alle autorità libiche sono stati assegnati a “Mare Sicuro” (*a partire dall’anno 2018*).

²¹ L’Operazione Sea Guardian (*Maritime Secure Operation*) è una forza marittima multinazionale integrata composta da navi appartenenti a diverse Nazioni Alleate (NATO), con l’obiettivo di condurre operazioni di sicurezza marittima con particolare riferimento alla Maritime Situational Awareness, al fine di mitigare il rischio di eventuali minacce.

Deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (n. 6-00338) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 78 e n. 80) approvate il 2 agosto 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018.

(c) Forze Impiegate:

650 u. di media su base annua comprendente personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aeronavali di previsto impiego (6 unità navali di cui una dedicata all'assistenza tecnica della Marina/Guardia Costiera libica, 5 mezzi aerei).

Su ogni unità navale sono presenti una squadra d'abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco oltre ad un velivolo ad ala rotante. Il dispositivo è altresì integrato da un'aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori, velivoli a pilotaggio remoto tipo *Predator* dell'Aeronautica Militare in supporto associato, aerei di pattugliamento marittimo.

b. Nel quadro delle **attività di pubblica utilità o con il concorso alle attività poste in essere in risposta alle emergenze ed alle situazioni di pubblica calamità**, le FA sono state fortemente impegnate in campo nazionale per fornire il loro prezioso contributo.

Nel corso del 2018 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

(1) Attività operative

(a) Pubbliche calamità

• **Concorso a favore delle Regioni colpite dal sisma in centro Italia:**

- **tipologia:** concorso al D.to della Protezione Civile per le attività di demolizione, rimozione e trasporto macerie nelle aree terremotate delle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;
- **riferimenti:** delibera del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, delibera del Consiglio dei Ministri del 10/02/2017, Ordinanza della Protezione Civile (OCDPC) n. 444 del 04/04/2017, L. 123 del 03/08/2017, Codice della Protezione Civile con Decreto Legislativo n. 1 del 02/01/2018, Delibera Consiglio dei Ministri del 22/02/2018, L. 89 del 24/07/2018;
- **assetti:** n. 305 u. (*Forza organica della Task Force designata per le attività*), e 150 mezzi (*media di impiego nel periodo di riferimento sotto indicato*);
- **località:** Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;
- **periodo:** 9 agosto 2017 - 31 dicembre 2018.

• **Rientro incontrollato satellite cinese TIANGONG - 1:**

- **tipologia:** concorso al Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l'eventuale emergenza derivante dall'evento in titolo;
- **riferimenti:** D.lgs. 15/03/2010 n. 66 - Art. 92, Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991, DAS 001 "*Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni*" Ed. 2014;
- **assetti:** al fine di assicurare una immediata risposta della Difesa al presumibile stato emergenziale, le centrali operative di F.A. hanno disposto l'impegno h 24 dei team specialistici, per eventuale contaminazione da idrazina; la Difesa ha garantito, inoltre, l'uso sperimentale del Radar di osservazione MFDR (*Multi Frequency Doppler Radar*) dislocato presso il PISQ, poligono sperimentale e di addestramento interforze di Salto di Quirra (OG), al fine di seguire la stazione orbitale cinese e inviare il dato radar all'ISOC (*Italian SST Operation Center*) per l'elaborazione;
- **località:** territorio nazionale;
- **periodo:** 31 marzo - 2 aprile 2018.

• **Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2018:**

- **tipologia:** concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- **riferimenti:** L. 21 novembre 2000 n. 353, D.lgs. 15/03/2010 n. 66 - Art. 92, "*Accordo per il concorso di assetti aerei ad ala rotante e aeroporti della Difesa da impiegare, nel corso delle campagne AIB estive anni 2018 e 2019, nella lotta attiva*

- agli incendi boschivi*” - Accordo tra la Difesa e il Dipartimento della Protezione Civile del 15/06/2018, “*Accordo per il concorso di assetti aerei ad ala rotante della Difesa da impiegare nel corso della campagna AIB 2018, nella lotta attiva agli incendi boschivi, a favore della Regione siciliana*” - Accordo tra la Difesa, il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Siciliana del 01/06/2018, “*Convenzione tra il Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Ministero della Difesa - Stato Maggiore della Difesa relativa all’impiego di personale militare pilota della Difesa su elicotteri S-64F Anti Incendi Boschivi (AIB) della Flotta di Stato*” del 07/07/2017;
- **assetti:** n. 8 elicotteri (6 EI, 1 MM e AM), n. 2 aeroporti AM (Trapani Birgi per rischieramento velivoli CL-415 “Canadair” e Napoli Capodichino per rischieramento elicotteri S-64F e CL-415 “Canadair”), n. 2 u. (1 EI e AM) impiegati quali Comandanti e n. 2 u. (1 EI, 1 MM) impiegati quali V. Cti del S-64F;
 - **località:** territorio nazionale;
 - **periodo:** 1 giugno - 10 ottobre 2018 (Regione Siciliana), 15 giugno - 30 settembre 2018 (Protezione Civile).
- **Emergenza crollo ponte “Morandi” - Genova:**
 - **tipologia:** concorso al Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l’emergenza derivata dall’evento;
 - **riferimenti:** D.lgs. 15/03/2010 n. 66 - Art. 92, Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991, DAS 001 “Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni” Ed. 2014;
 - **assetti:** resi disponibili e non impiegati n. 2 unità specialiste in Pubbliche Calamità (EI), n. 9 velivoli in prontezza (EI, MM e AM);
 - **località:** Genova;
 - **periodo:** 14 - 15 agosto 2018.
 - **Emergenza maltempo - Belluno, Treviso, Bolzano, Genova, Palermo, Roma:**
 - **tipologia:** concorso al Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l’emergenza derivata dall’eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta sul territorio nazionale. L’AD ha fornito assetti con compiti di ripristino viabilità, rimozione detriti, lavori in quota, trasporto movimentazione carichi pesanti, taglio alberi abbattuti, recupero civili rimasti isolati, gestione del traffico stradale, evacuazione civili e ricerca dispersi;
 - **riferimenti:** D.lgs. 66/2010 - Art. 92, Direttiva SMD G-006 Ed. 1991, “Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni” Ed. 2014;
 - **assetti:** n. 217 u. (214 EI, 3 AM), n. 117 mezzi (EI) e n. 5 velivoli (4 EI, 1 AM);
 - **località:** territorio nazionale;
 - **periodo:** 29 ottobre - 6 novembre 2018.
 - **Emergenza sisma - area etnea:**
 - **tipologia:** concorso al Dipartimento della Protezione Civile per fronteggiare l’emergenza derivata dall’evento in titolo;
 - **riferimenti:** D.lgs. 66/2010 - Art. 92, Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991 “Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni” Ed. 2014;
 - **assetti:** resi disponibili e non impiegati n. 1 specialista in Pubbliche Calamità (EI), n. 4 velivoli in prontezza (EI, MM e AM);
 - **località:** Catania;
 - **periodo:** 26 dicembre 2018.
- (b) **Pubblica utilità**
- **Visita nella Capitale del Presidente della Repubblica di Turchia - Roma:**
 - **tipologia:** concorso al Ministero dell’Interno per l’integrazione del dispositivo di Difesa Aerea nazionale in occasione dell’evento in titolo;
 - **riferimenti:** Direttiva per la Difesa Aerea nazionale SMA - OPR - 051 Ed. 2004;

- **assetti:** di Difesa Aerea dedicati per effettuare la scorta dei velivoli presidenziali dall'ingresso nello spazio aereo italiano fino all'atterraggio e velivoli con capacità di *Slow Mover Interceptor* (SMD);
 - **località:** Roma;
 - **periodo:** 4 - 6 febbraio 2018.
 - **Conferenza internazionale sulla Libia - Palermo:**
 - **tipologia:** attuazione di un dispositivo interforze in concorso al piano di sicurezza del Min. Int. per gli aspetti di ordine e sicurezza pubblica atti al rafforzamento delle misure di Difesa Aerea e Marittima nazionale durante la Conferenza in oggetto;
 - **riferimenti:** Direttiva SMD - G-006 Ed. 1991, DAS 001 “*Organizzazione del Vertice Militare Interforze per la condotta delle operazioni*” Ed. 2014;
 - **assetti:**
 - **Op. “Strade Sicure”: n. 122 u. (EI) del Raggruppamento Sicilia occidentale - “Piazza” di Palermo;**
 - n.188 u. (MM) di una unità navale tratta dal dispositivo dell’Op. “*Mare Sicuro*”;
 - unità speciali della MM;
 - dispositivo nazionale di Difesa Aerea implementato;
 - località: Palermo;
 - periodo: 11 - 13 novembre 2018.
- (2) **Attività addestrative**
- (a) **Protezione Civile**
- **SiAM 2018:**
 - **tipologia:** esercitazione di Protezione Civile del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (*SiAM*) generati da sisma;
 - **riferimenti:** Direttiva del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC) - 17/02/2017;
 - **assetti:** n. 1 u. Comando Operativo di vertice Interforze (COI);
 - **località:** Roma;
 - **periodo:** 10 dicembre 2018.
 - **VARDIREX 2018:**
 - **tipologia:** esercitazione di Protezione Civile “*Varius Disaster Relief Management Exercise*” (*VARDIREX*);
 - **riferimenti:** Protocollo di intesa SMD e Associazione Nazionale Alpini in materia di supporto sanitario, logistico e formativo;
 - **assetti:** n. 2 u. (*osservatori* Comando Operativo di vertice Interforze - COI);
 - **località:** Caprino Veronese (VR);
 - **periodo:** 18 - 21 ottobre 2018.
 - **5+5 DIFESA:**
 - **tipologia:** seminario sull’iniziativa 5+5 Difesa “*Seminar Search and Rescue during natural disaster*” Algeri;
 - **riferimenti:** Let. prot. n. M_D SSMD Reg 2018 0190300 in data 27/11/2018 di SMD III-Politica Militare e Pianificazione U.R.I;
 - **assetti:** n.2 u. (*I C.do Operativo di vertice Interforze - COI e I Joint Force Headquarters*);
 - **località:** Algeri;
 - **periodo:** 27 - 28 novembre 2018.
 - **2° JCDC Italia:**
 - **tipologia:** riunione sull’*humanitarian assistance and disaster relief*;
 - **riferimenti:** richiesta di partecipazione di SMD;
 - **assetti:** n. 6 u. (*di cui 1 u. Joint Force Headquarters*);
 - **località:** Jakarta (*Indonesia*);
 - **periodo:** 25 - 27 novembre 2018.
- (b) **Difesa Civile**
- **STESICORO 2018:**

- **tipologia:** esercitazione di “*gestione delle crisi*”, per Posti Comando, con simulazione di uno scenario basato su un *background* storico fittizio;
- **riferimenti:** Direttiva PIE 3.33 La Difesa CBRN Specialistica;
- **assetti:** n. 4 u. (*Comando Operativo di vertice Interforze - COI*);
- **località:** Trapani e Siracusa;
- **periodo:** 6 - 7 novembre 2018.

c. La ricerca tecnologica e la politica industriale della Difesa

La capacità di disporre di specifiche tecnologie “*abilitanti*” (*si pensi alla cyber-sicurezza, ai sistemi unmanned e robotici, alle reti e sistemi C4I/net-centrici, ai sensori e materiali avanzati etc.*) sfruttandone il potenziale applicativo e, allo stesso tempo, il porle a fondamento dei progressi tecnici e industriali nazionali, costituisce fattore indispensabile per lo sviluppo del Paese, in termini d’accrescimento del *know-how* nazionale, di produttività, prospettive occupazionali e acquisizione di posizioni di vantaggio di natura geopolitica ed economica.

In modo correlato, detenere un sempre aggiornato stato dell’arte tecnico-scientifico rappresenta l’elemento chiave per il mantenimento e il consolidamento della base tecnologica e industriale nazionale, la quale è capace di imporsi o, quantomeno, di proporsi sui mercati internazionali con prodotti/servizi competitivi, così da poter concorrere alla tutela degli interessi dell’Italia e al rafforzamento della posizione internazionale del nostro Paese tra quelli a più alto livello tecnologico e di rango strategico rilevante.

Nello specifico, un adeguato grado di sovranità tecnologica e conoscenza nel settore della difesa, e nei connessi ambiti dell’alta tecnologia, è presupposto indispensabile per garantire l’operatività delle Forze Armate, con un grado d’autonomia e di indipendenza tale da rispondere opportunamente ai livelli d’ambizione nazionale.

In questa ottica, il Ministero, in ragione delle competenze attribuite dalle vigenti norme, opera in sinergia con le realtà pubbliche e private in Italia, in Europa, nonché nell’ambito di accordi bilaterali/multilaterali con Paesi amici, per lo sviluppo di programmi di ricerca nell’ambito dell’innovazione scientifico-tecnologica.

In un contesto caratterizzato dalla continua evoluzione delle minacce esterne, che possono purtroppo avere anche ripercussioni interne (*si pensi al rischio terroristico o agli attacchi asimmetrici/non convenzionali di tipo informatico o rivolti alle reti/infrastrutture critiche*), e dall’esigenza d’ammodernamento delle risorse impiegate per la difesa e sicurezza nazionale, l’Amministrazione della Difesa (AD) gioca un ruolo fondamentale all’interno del sistema Paese, soprattutto allorché si opera nel settore dell’alta tecnologia.

Le attività di ricerca militare possono rappresentare, in particolare, il primo passo del processo di sviluppo di nuovi sistemi di difesa individuati dallo Stato Maggiore della Difesa, nell’ambito dei processi acquisitivi discendenti dai requisiti operativi, con lo scopo di garantire l’operatività delle Forze Armate potendo a loro volta risultare, in taluni casi, propedeutiche all’allestimento di prototipi e alla loro sperimentazione in vista della produzione dei sistemi medesimi e/o all’eventuale adattamento alle esigenze tecniche nazionali di sistemi acquisibili dall’estero.

Il Ministero, di conseguenza, indirizza la ricerca tecnologica militare, collabora con organizzazioni pubbliche e private nell’innovazione tecnologica, individua e conferisce il relativo mandato per l’avvio di specifici progetti di ricerca d’interesse, ne coordina la conduzione avvalendosi delle Direzioni tecniche e generali per lo svolgimento delle discendenti attività tecnico-amministrative. La ricerca tecnologica e l’associata innovazione, rappresenta, in maniera sempre più rilevante, un imprescindibile strumento capace di contribuire all’ammodernamento, sviluppo e adeguamento tecnologico dell’apparato militare nazionale anche grazie alle attività svolte nell’ambito del *Piano Nazionale della Ricerca Militare* (PNRM), che ne costituisce uno dei principali strumenti.

Negli ultimi anni molti sforzi sono stati profusi per l’avvio e la realizzazione di progetti di ricerca volti a sviluppare tecnologie emergenti (*e abilitanti per il citato soddisfacimento delle esigenze capacitive*), sempre più **a carattere duale** (*cioè con applicazioni o ricadute in ambito sia militare sia civile*) e di forte impatto in un ampio spettro di discipline scientifiche e settori tecnologici.

In tale contesto, la **dualità** si sta progressivamente rivelando caratteristica comune a molti degli studi/ricerche avviati dal Dicastero, tanto è vero che alcune delle tecnologie sviluppate nell’ambito

del PNRM, relative a sistemi per la protezione/ausilio al soldato (anche in ottica riabilitativa) e alla radaristica avanzata (in particolare *anti-improvised explosive device IED*), sono state presentate, nell'ambito di iniziative di "open government" e divulgazione patrocinate dall'AD.

Anche nel 2018, la Difesa ha promosso, coordinato e monitorato i progetti di ricerca tecnologica cooperativa scaturiti dalla *Preparatory Action on Defence Research (PADR)*, area dedicata alla ricerca (cd. *research window*) nell'ambito della più complessa iniziativa europea per la Difesa (*European Global Strategy*), **supportando direttamente l'attività dei consorzi** (*spesso a compartecipazione industriale e accademica*) a *leadership* e/o presenza italiana, anche organizzando eventi informativi *ad hoc* che hanno visto la presenza di numerosi operatori del settore industriale, militare e del mondo accademico.

Infine, attraverso i costanti e consolidati rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e gli Enti Locali, sono stati ideati alcuni progetti di ricerca che possono trovare ulteriori opportunità di finanziamento europeo destinate all'innovazione tecnologica, attraverso l'utilizzo dei fondi strutturali europei (*European Structural and Investment Funds*) soprattutto nei casi di future applicazioni e possibilità d'investimento per tecnologie a carattere duale.

Non di minore importanza è il monitoraggio del trasferimento tecnico e industrializzazione delle tecnologie innovative d'interesse dell'AD, attraverso l'azione del dipendente Servizio Brevetti e Proprietà Intellettuale, distaccato presso il MiSE.

Tale Servizio svolge una peculiare opera di scrutinio e individuazione di tecnologie sufficientemente mature ($TRL \geq 7$) d'interesse per la Difesa, mediante l'esame sistematico delle domande di brevetto per invenzioni e modelli industriali depositate presso le camere di commercio del Paese e la trattazione delle domande di brevetto classificate depositate in Italia da Stati esteri.

La ricerca e la discendente innovazione tecnologica costituisce quindi il fattore abilitante che consente, investendo oggi nello studio e sviluppo di nuove capacità e sistemi, di disporre degli strumenti per proteggere in futuro il Paese e la comunità internazionale garantendo, al contempo, sviluppo economico, crescente occupazione e benessere sociale.

Nella **politica industriale**, viene svolta primariamente attività di supporto verso l'internazionalizzazione/consolidamento dell'industria nazionale (*comparto Aerospazio, Difesa/Sicurezza*).

In tale ottica si ritiene utile evidenziare come l'attività del Dicastero, per quanto riguarda proprio le sinergie ricercate con l'industria italiana del comparto Aerospazio, Difesa e Sicurezza, sia funzionale al rafforzamento della base industriale e tecnologica del Paese, sia internamente che in ambito internazionale, con conseguente impatto positivo a livello economico per le aziende coinvolte e per lo Stato e a livello sociale, considerando, sotto quest'ultimo aspetto, le opportunità di lavoro che sono salvaguardate o addirittura create nel settore.

7. Conclusioni.

- a. In termini complessivi, il 2018 non ha presentato significativi elementi di discontinuità rispetto al passato ed è stato caratterizzato da taluni ritardi nell'assegnazione delle **risorse finanziarie** (come specificato al precedente paragrafo 3), a cui si è dovuto fare fronte sostenendo le attività/progetti indispensabili per rispettare gli impegni assunti a livello internazionale e/o preminenti per il Paese, a discapito di altre esigenze, anche se urgenti e/o ineludibili.

In sintesi, il quadro finanziario nel suo complesso ha comunque determinato, in fase programmatica e gestionale, la necessità di adottare opportune “*strategie decisionali*”, volte ad assicurare il prioritario soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale, riducendo, di fatto, la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di prontezza operativa gli assetti di non previsto impiego in operazioni.

I risultati conseguiti, coerenti con le disponibilità finanziarie, permangono in linea con il *trend* storico ma, in ogni caso, **non** rappresentano la situazione ottimale verso cui dovrebbe tendere una Difesa moderna ed efficiente.

Alla luce dell'attuale quadro finanziario, si può osservare che, nell'immediato, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, quotidianamente operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritizzazione delle esigenze, sia in fase programmatica che gestionale, la Difesa è -comunque- riuscita a completare gli obiettivi assegnati.

Tuttavia, nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili non potrà crescere nel breve/medio periodo, risulta evidente come le mirate linee d'azione fin qui adottate potrebbero risultare insufficienti per preservare nel tempo il richiesto livello di “*prontezza*” delle unità delle F.A..

- b. A prescindere dalle dotazioni finanziarie assegnate in ogni Esercizio finanziario, appare necessario per l'Amministrazione Difesa un “*cambio di passo*” verso una programmazione strategica più attenta e mirante ad obiettivi concreti, misurabili e raggiungibili.

Inoltre, un sempre più rigoroso e metodico processo di analisi e controllo delle molteplici attività gestite dal Dicastero, contribuirebbe -in maniera decisiva- a circoscrivere le aree di criticità che comportano un *decalage* della *performance* organizzativa ed individuale e, di conseguenza, intraprendere le opportune misure volte all'efficientamento dei settori analizzati.

In tal senso, l'esperienza ricavata dalla rilevazioni “*esterne*” alternative e complementari alla programmazione strategica e -per natura- meno vincolate alle più rigide strutture di quest'ultima, ha evidenziato -mediante indagini indirizzate ad individuare il “*core business*” della *performance*- ambiti di miglioramento in specifici settori del Dicastero, consentendo di superare le eventuali difficoltà organizzative, strutturali ed informatiche presenti.

Ciò ha permesso di fornire all'Autorità decisoria -a qualsiasi livello- un quadro di situazione più netto, completo e dettagliato al fine di poter assumere gli opportuni provvedimenti di efficientamento.



Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2018**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ALLEGATI -

Allegato A

PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI

OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI)

PP	OBS	nr. OBO	nr. PO	
1 Operatività e impiego dello Strumento militare	OBS1	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	1	6
	OBS3	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente TERRESTRE)	1	7
	OBS4	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente NAVALE)	1	7
	OBS5	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente AEREA)	1	8
	OBS7	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	3	7
	OBS16	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento	OBS 002	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	1	1
	OBS 010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare dello Strumento Militare	2	2
3 Revisione governance, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	OBS06	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	1	5
	OBS8	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	5	27
	OBS12	Perseguire la revisione della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	3	9
	OBS14	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1	2
	OBS15	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	1	6
	OBS21	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	1	1
TOTALE	14		23	94

Allegato A

OBIETTIVI DI GOVERNANCE

PP	OBG		nr. OBO	nr. PO
3 Revisione governance, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	OBG 1	Sovrintendere ai processi finalizzati al miglioramento della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Operativa della Difesa, in termini di rispetto dei tempi procedurali e di monitoraggio/controllo dei casi di contenzioso.	2	12
	OBG 2	Coordinare e dirigere l'introduzione sperimentale, nell'ambito dell'Area T/O, del programma " <i>smart working</i> ".	1	2
	OBG 3	Sovrintendere al monitoraggio dei consumi di energia elettrica della Difesa.	2	6
	OBG 4	Sovrintendere ai processi finalizzati al miglioramento della <i>governance</i> dell'Area Tecnico Amministrativa della Difesa in termini di rispetto dei tempi procedurali e di monitoraggio/controllo dei casi di contenzioso, nonché, con riferimento all'A.D. nel suo complesso, in termini di standardizzazione della qualità dei servizi.	4	47
	OBG 5	Coordinare e dirigere l'introduzione sperimentale, nell'ambito dell'Area T/A, del programma " <i>smart working</i> ".	1	2
	OBG 6	Sovrintendere alla corretta esecuzione delle attività finalizzate alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile dirigenziale di livello generale dell'area T/A.	1	69
	OBG 7	Sovrintendere alle attività finalizzate al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali dell'A.D.	1	7
	OBG 8	Sovrintendere ai processi finalizzati al miglioramento della <i>governance</i> dell'Area di diretta collaborazione e degli Uffici Centrali del Dicastero, in termini di rispetto dei tempi procedurali.	1	2
	OBG 9	Sovrintendere alla corretta esecuzione delle attività finalizzate alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile dirigenziale di livello generale dell'area di diretta collaborazione e degli Uffici Centrali del Dicastero.	1	20
	OBG 10	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle "Zone monumentali di guerra", dei "Sacri militari", dei mausolei, dei sepolcreti e dei cimiteri in Italia e all'estero.	1	6
	OBG 11	Sovrintendere agli adempimenti connessi con i procedimenti di contenzioso di competenza di ONORCADUTI.	1	1
	OBG 12	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.	2	48
TOTALE	12		18	272

Allegato B

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO DI INTERESSE DELLA DIFESA
ANNO 2018

Missione (Codice e descrizione)		Programma (Codice e descrizione)		Spese (€) ¹
5	Difesa e sicurezza del territorio	1	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.831.236.357,27
		2	Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.736.975.305,62
		3	Approntamento e impiego delle forze navali	2.230.064.514,07
		4	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.901.822.295,52
		6	Pianificazione generale delle FA e approvvigionamenti militari	3.015.864.677,17
TOTALE MISSIONE				20.715.963.149
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	529.118.178,28
TOTALE MISSIONE				529.118.178,28
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2	Indirizzo politico	24.216.135,62
		3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	458.738.981,04
		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	448.901.316,79
TOTALE MISSIONE				931.856.433,45
TOTALE GENERALE				22.176.937.761,38

¹ I volumi si riferiscono al conto competenza 2018, comprensivo dei residui passivi perenti, ammontanti a 176.932,064 €.

Allegato C

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	PP	OBS	Stanziam. in conto competenza (1)		Impegnato conto competenza (2)		Pagato in conto competenza		Anni Persona (3)						
				Finali 2017 (T-1)	Finali 2018 (T)	previsti 2019 T+1	previsti 2020 T+2	2017 (T-1)	2018 (T)	2017 (T-1)	2018 (T)	2017 (T-1)	2018 (T)			
(5) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	5.1 Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	1	OBS1	6.727.508.868,00	6.908.693.735,00	6.349.521.183,00	6.384.399.249,00	6.665.107.731,13	6.905.352.513,78	6.579.025.982,60	6.815.841.343,39	97.467	96.183			
				34.790.289,00	77.610.937,00	64.733.985,00	65.983.985,00	34.790.289,00	69.575.729,22	7.496.303,57	15.395.013,88					
	5.2 Impiego Forze Terrestri	1	OBS3	5.589.005.446,00	5.919.828.690,00	5.300.001.130,00	5.180.615.255,00	5.523.211.633,52	5.857.075.272,69	5.430.960.535,44	5.736.975.305,62	100.114	100.672			
				2.270.869.841,00	2.384.060.911,00	2.112.212.461,00	2.092.453.883,00	2.230.768.525,07	2.349.658.475,62	2.139.544.238,77	2.230.064.514,07					
	5.4 Impiego Forze Aeree	1	OBS5	2.819.457.772,00	3.074.853.415,00	2.716.151.168,00	2.700.055.068,00	2.796.211.137,63	3.047.999.339,20	2.705.541.921,13	2.901.822.295,52	42.047	41.355			
				1.731.060.623,00	1.731.060.623,00	1.199.206.882,00	1.224.777.846,00	1.715.989.087,20	1.592.087.359,16	1.540.769.500,27	1.448.706.180,17					
	(18) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	1	OBS 9 OBS11 OBS 10 OBS 13	1.721.018.335,00											
					2.368.768.995,00	1.898.982.473,00	2.477.395.049,00									
					2.199.760.825,00											
					65.087.151,00	82.880.309,00	125.675.214,00	123.395.214,00	64.680.078,59	82.250.067,51	50.966.749,58	72.493.731,02				
485.317.168,00					547.560.429,00	467.241.787,00	471.682.003,00	456.969.239,65	545.389.390,22	442.111.583,62	529.118.178,28	11.159	11.145			
(32) SERVIZI ISTIT. E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	18.17 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	3	OBS14 OBS21	2.478.974,60	25.637.756,00	62.291.192,00	57.311.075,00	23.538.623,56	24.406.165,91	22.805.795,11	24.216.135,62	267	265			
				401.082.549,00	481.585.438,00	677.670.804,00	636.118.362,00	398.213.572,49	479.573.090,83	381.534.975,87	458.738.981,04	688	688			
				437.802.336,00	442.148.089,00	458.559.107,00	462.429.107,00	432.175.211,26	457.425.516,74	420.774.654,36	448.901.316,79	143	139			
TOTALI				22.776.490.326,00	24.044.489.327,00	21.432.247.386,00	21.876.616.096,00	22.455.098.560,56	23.800.028.096,97	21.024.567.048,59	22.176.937.761,38	295.581	294.387			
				Riepilogo per Priorità Politiche												
				Stanziam. in c/c 2018	Impegnato c/c 2018	Pagato in c/c 2018										
Priorità Politica 1				20.565.857.803,00	20.297.562.350,67	19.662.527.817,05										
Priorità Politica 2				2.446.379.932,00	2.458.810.905,31	1.510.059.779,86										
Priorità Politica 3				1.032.251.592,00	1.043.654.840,99	1.004.550.164,47										
TOTALE				24.044.489.327,00	23.800.028.096,97	22.176.937.761,38										

(1) I volumi si riferiscono al conto competenza 2018, comprensivo dei residui passivi perenni: ammontanti a 176.932.064 €.

(2) I volumi finanziari, successivamente aggiornati alla data del 21 maggio 2019 sul Portale Note Integrative della Ragioneria Generale dello Stato, ricomprendono anche la quota relativa ai ruoli di spesa fissa riferita agli assegni vitalizi e speciali elargizioni a favore del personale rientrante nei benefici economici previsti per le vittime di terrorismo/dover/criminalità organizzata (missione/programma 32.6.3 - capitolo 1389/3) il cui impegno avviene direttamente a cura del MEF - Direzione dei Servizi del Tesoro.

(3) I dati afferenti agli AAP sono stati estratti dal portale CONTECO del MEF/IRGS (Fase Budget a consuntivo 2018).

Allegato D

TAVOLA 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - RISORSE DI PERSONALE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e Forza armata di appartenenza

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		Retribuzione media in € ⁽¹⁾
	31 dic. 2017	31 dic. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2018	31 dic. 2017	31 dic. 2018	
Uff. Generali	213	204	91	87	94	94	109	110	507	495	163.209,00
Uff. Colonnelli	1.126	1.174	459	448	564	567	513	507	2.662	2.696	129.908,00
Altri Uff. superiori	5.754	6.282	1.598	1.740	2.986	2.970	1.938	2.078	12.276	13.070	103.716,00
Ufficiali inferiori	4.370	3.672	2.122	2.002	1.947	2.017	1.547	1.735	9.986	9.426	55.483,00
Uff. in ferma pref.	44	95	53	51	80	72	0	0	177	218	44.695,00
Primi Marescialli	9.796	9.004	7.947	7.531	12.104	18.195	17.493	16.443	47.340	51.173	58.100,00
Marescialli/Spertori	3.232	3.036	2.500	2.367	9.185	2.289	10.538	11.176	25.455	18.868	49.601,00
Sergenti	8.605	8.844	4.208	4.128	5.485	5.675	15.226	16.168	33.524	34.815	47.412,00
Truppa in s.p.e.	39.024	40.312	7.353	7.400	5.466	5.561	57.374	56.464	109.217	109.737	43.789,00
Truppa in fer. pref.	9.863	8.736	1.126	1.072	995	1.078	0	0	11.984	10.886	27.521,00
Truppa in fer. ann.	12.895	13.843	1.197	1.369	1.271	1.398	0	0	15.363	16.610	20.929,00
Allievi	985	942	562	564	713	695	106	99	2.366	2.300	17.541,00
TOTALE	95.907	96.144	29.216	28.759	40.890	40.611	104.844	104.780	270.857	270.294	/

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI						
FASCE E AREE	Numero totale al 31 dicembre 2017	Numero in part time al 31 dicembre 2018	al	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2018	Numero totale al 31 dicembre 2018	Retribuzione media in € ⁽²⁾
Dirigenti 1° fascia	9	0		7	7	271.926
Dirigenti 2° fascia	100	0		87	87	127.039
Prima area fasce econ. (n.3)	1.776	115		1.531	1.646	30.682
Seconda area fasce econ. (n.6)	22.072	1.166		19.846	21.012	33.922
Terza area fasce econ. (n.7)	2.363	179		2.123	2.302	40.577
TOTALE COMPARTO	26.320	1.460		23.594	25.054	/
COMPARTO UNIVERSITA'						
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2017	Numero in part time al 31 dicembre 2018	al	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2018	Numero totale al 31 dicembre 2018	Retribuzione media in € ⁽³⁾
Professore ordinario	7	/		5	5	127.719
Professore associato	8	/		7	7	102.600
Ricercatore	6	/		6	6	62.573
TOTALE COMPARTO	21	/		21	18	/
COMPARTO RICERCA						
LIVELLI	Numero totale al 31 dicembre 2017	Numero in part time al 31 dicembre 2018	al	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2018	Numero totale al 31 dicembre 2018	Retribuzione media in € ⁽⁴⁾
Terzo livello	0	0		//	//	/
Quarto livello	1	0		//	//	58.899
Quinto livello	2	0		//	//	51.246
Sesto livello	10	0		//	//	47.647
Settimo livello	13	0		//	//	42.176
Seconda area	//	2		24	26	49.992
TOTALE COMPARTO	26	2		24	26	/
COMPARTO SCUOLA						
CONTRATTO	Numero totale al 31 dicembre 2017	Numero in part time al 31 dicembre 2018	al	Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2018	Numero totale al 31 dicembre 2018	Retribuzione media in € ⁽⁵⁾
Docente Ist. 2° grado	80	/		80	83	48.096
TOTALE COMPARTO	80	/		80	83	/

NOTE:

- (1) Retribuzione Media (R.M.) ricavata attraverso una media ponderata sui costi medi riferiti al consuntivo 2018 e al lordo dei contributi (fonte portale contabilità economica del MEF/RGS - CONTECO).
- (2) La retribuzione media è calcolata in base ai costi medi del personale della Difesa di ciascun Comparto, tratti dal portale del MEF, ad un valore medio ponderato con la consistenza effettiva in ciascuna fascia economica.
- (3) La retribuzione media del comparto UNIVERSITA' è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO.
- (4) La retribuzione media del comparto RICERCA è pari al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO. Il personale è stato retribuito in base al CCN del comparto ricerca fino al mese di settembre; ora confluito nel CCN Ministeri con Decreto Dirigenziale del 01 ottobre 2018.
- (5) La retribuzione media del comparto SCUOLA è stata calcolata in base al costo medio (al lordo dei contributi) risultante da CONTECO elaborando il valore medio tra le 5 differenti fasce di retribuzione (per anzianità) dei docenti diplomati e laureati per gli istituti di 2° grado non conoscendo la distribuzione dei docenti all'interno delle fasce.

**Indicatore dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche
(TAV. 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011")**

ALLEGATO E

PP	Spese di cassa 2018 (Pagato in conto competenza)	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2018	Segno	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Valore Effettivo Finale 2017	
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	19.662.527.817,05 €	OBS001	IND001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	87,17%	>=	74,50%	74,50%	74,50%	80%	
			IND002	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realizzazione Fisica	30.328.304,00	>=	32.718.849	32.699.108	32.655.418	32.807.726	
			IND003	Servizi preventivi per l'Homeland Defence Security	Realizzazione Fisica	4.317.557,00	>=	4.395.069	4.392.417	4.386.549	4.392.566	
			IND002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	67,00%	>=	61,20%	61,20%	61,20%	67%	
		OBS003	IND003	Task Force impiegate o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	79,38%	>=	70,20%	70,20%	70,20%	70,20%	77,32%
			IND004	Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	55,22%	>=	49,50%	49,50%	49,50%	49,50%	55,71%
			IND002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	69,36%	>=	61,00%	65,00%	64,00%	64,00%	67,2%
			IND003	Unità Navali della Squadra Navale impiegate o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	76,36%	>=	74,00%	78,00%	78,00%	78,00%	76,79%
		OBS004	IND004	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	77,62%	>=	79,00%	79,17%	79,17%	79,17%	90,68%
			IND001	Air Task Group impiegati o potenzialmente impiegate rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	82,26%	>=	60,00%	83,87%	83,87%	83,87%	82,26%
			IND002	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Risultato (output)	79,06%	>=	75,00%	89,48%	89,77%	89,77%	79,76%
			IND003	Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	72,42%	>=	73,00%	73,00%	73,00%	73,00%	72,36%
		OBS005	IND001	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	273.940,00	>=	54.752,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	635.014,00
			IND002	Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	2.099.775,11	=	2.100.000	2.100.000	2.100.000	2.100.000	2.099.992
			IND003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	7.232,00	=	7.050,00	7.050,00	7.050,00	7.050,00	7.050,00
			IND004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	6.309,00	=	6.428,00	6.428,00	6.428,00	6.428,00	6.698,00
OBS016	IND001	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realizzazione Fisica	10.205,00	>=	6.488,00	6.411,00	6.503,00	6.503,00	9.535,00		
	IND002	Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	Realizzazione Fisica	693.619,00	>=	532.730	535.590	543.302	543.302	579.898		
	IND003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Risultato (output)	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100%		

PP	Spese di cassa 2018 (Pagato in conto competenza)	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2018	Segno	Target 2018	Target 2019	Target 2020	Valore Effettivo Finale 2017		
2 Ammendamento dello strumento	1.510.059.779,86 €	OBS002	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	48,33%	>=	95,00%	95,00%	95,00%	87,27%		
			IND002	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità (**)	Risultato (output)	/	>=	/	90,00%	90,00%	/		
	OBS010	IND001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Risultato (output)	89,63%	>=	95,00%	95,00%	95,00%	95,00%	96,02%		
		IND004	Grado di realizzazione delle imprese programmate in alta priorità	Risultato (output)	79,10%	>=	90,00%	90,00%	90,00%	90,00%	/		
3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	1.004.350.164,47 €	OBS006	IND003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Risultato (output)	95,79%	>=	70,00%	70,00%	70,00%	/		
			IND002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Risultato (output)	67,13%	>=	60,00%	67,93%	67,93%	67,93%	72,42%	
		OBS008	IND003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Risultato (output)	30,49%	>=	20,00%	28,17%	28,17%	28,17%	34,85%	
			IND007	Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità dei servizi	Risultato (output)	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100%	
		OBS012	IND008	Tasso di occupazione dei servizi socio educativi per l'infanzia messi a disposizione dall'Amministrazione Difesa (Indicatore non più contemplato nella PS 2019-2020)	Risultato (output)	95,20%	>=	95,00%	/	/	/	92,28%	
			IND009	Grado di definizione dei procedimenti di equo indennizzo (Indicatore non più contemplato nella PS 2019-2020)	Risultato (output)	100,00%	>=	40,00%	/	/	/	/	
		OBS014	IND010	Indice di partecipazione al programma dello smart working (Indicatore non più contemplato nella PS 2019-2020)	Risultato (output)	/	>=	/	/	2,00	2,00	5,00	/
			IND011	Indice di soddisfazione delle domande di ammissione al servizio Asili Nido (Ind. non più contemplato nella PS 2019-2020)	Risultato (output)	/	>=	/	/	75,00%	75,00%	75,00%	/
		OBS015	IND004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Risultato (output)	0,00%	>=	100,00%	100,00%	100,00%	50,00%	50,00%	100%
			IND005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Risultato (output)	0,00%	>=	100,00%	100,00%	33,33%	33,33%	33,33%	33,33%
		OBS021	IND006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Risultato (output)	0,00%	>=	0,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	/
			IND007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Risultato (output)	16,70%	>=	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	/
IND001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione		Realizzazione Fisica	103,00	>=	90,00	90,00	110,00	110,00	110,00	123,00		
IND002	Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione		Realizzazione Fisica	2.968.243.812	>=	720.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000	2.580.000.000		
OBS021	IND003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istit. della Difesa	Risultato (output)	99,21%	=	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	96,66%		
	IND004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Risultato (output)	68,81%	<=	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	57,57%		
TOTALE	22.176.937.761,38		IND001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Risultato (output)	0,00%	<=	0,00%	0,00%	0,00%	/		

ALLEGATO F

DETTAGLIO DELLE MISSIONI INTERNAZIONALI DELLE F. A. ANNO 2018**1. PREMESSA**


L'impegno internazionale dell'Italia, che si estrinseca in larga misura nelle missioni militari e interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale e asimmetrico -*il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti*- e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare a iniziative diplomatiche tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle donne, ai giovani e alle minoranze.

L'Italia, anche nel 2018 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale, pone l'Italia al 19° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori e la rende uno dei maggiori contributori nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 2° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE dopo la Spagna, al 3° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO dopo Stati Uniti e Germania.

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali autorizzato nell'anno 2018¹.

CORNO D'AFRICA EUTM SOMALIA 123 u. EUCAP SOMALIA 3 u. MIADIT SOMALIA 26 u. BMIS GIBUTI 90 u.	LETTONIA eFP 160 u.	KOSOVO JOINT ENTERPRISE 533 u. EULEX 4 u.	SERBIA NMLO Belgrado 3 u.	LIBIA LIBIA 375 u. UNSMIL 3 u.	TUNISIA 3 u.	SAHEL EUCAP SAHEL MALI 4 u. EUCAP SAHEL NIGER 2 u. MINUSMA 7 u. EUTM MALI 12 u. MINURSO 2 u. EUTM RCA 3 u. MISIN 70 u.
BOSNIA NATO HQ Sarajevo 1u. EUFOR ALTHEA 5 u.					MEDITERRANEO EUNAVFOR MED OP. SOPHIA 470 u. SEA GUARD. 287 u. (media annua di 75 u.) ¹ SNF 44 u. (media annua di 13 u.)	
TURCHIA NATO Support to Turkey Op. "SAGITTA" 130 u					ISRAELE/ PALESTINA TIPH-2 16 u. MIADIT PALESTINA 18 u. EUBAM RAFHA 1u.	
FYROM NMLO Skopje 1u.					INDIA PAKISTAN UNMOGIP 2 u.	
AFGHANISTAN RSM 800 u.					LIBANO UNIFIL 1072 u. MIBIL 53 u.	
EAU /BAHREIN / TAMPA / QATAR TF AIR 106 u. Cell. Naz. supp. USCENTCOM 20 u.					ESTONIA eAP 120 u. (media annua di 39 u.) ¹	ISLANDA iAP 130 u. (media annua di 10 u.) ¹

¹ In funzione dei giorni di impiego.

2. CONTRIBUTI

a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

- (1) **UNFICYP** (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)
 - (a) **Tipo e scopo:** missione ONU con lo scopo di prevenire un ritorno allo scontro tra le etnie Greche e Turche residenti nell'isola, nonché di contribuire alla stabilizzazione ed al mantenimento della legge e dell'ordine, svolgendo funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greco – maronita al Nord, e presso la comunità turco-cipriota del Sud.
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione n. 186 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2197, UNSCR 2234, UNSCR 2300 e UNSCR 2338.
 - (c) **Durata:** avviata il 27 marzo 1964, mandato annuale.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **4** militari dell'Arma dei Carabinieri.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (2) **UNIFIL** (*United Nations Interim Force in Lebanon*)
 - (a) **Tipo e scopo:** missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate Libanesi nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con l'UNSCR 1701, l'UNSCR 2373 del 30/08/2017 che estende il mandato di UNIFIL fino al 31/08/2018, l'UNSCR 2433 del 30/08/2018 che estende il mandato di UNIFIL fino al 31/08/2019.
 - (c) **Durata:** avviata il 19 marzo 1978.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **1072** militari delle F.A.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali*)
 - (a) **Tipo e scopo:** missione ONU con lo scopo di supportare il processo politico ed eseguire una serie di compiti di sicurezza per la ricostruzione del settore di sicurezza maliano.
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e UNSCR 2295 del 2016.
 - (c) **Durata:** dal 02 novembre 2013.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia partecipa con n. **7** Ufficiali con incarichi di staff presso il Cdo della missione.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)
 - (a) **Tipo e scopo:** missione ONU con lo scopo di organizzare ed assicurare lo svolgimento di un libero *referendum*, rendendo noti i risultati, per l'autodeterminazione della popolazione residente nella regione del Sahara occidentale.
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 690 adottata il 29/04/1991 e successivamente implementata con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 2351 del 28/04/2017.
 - (c) **Durata:** dall'8 giugno 2018.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia partecipa con n. **2** Ufficiali con incarichi di staff presso il Cdo della missione.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna novità di rilievo.

ALLEGATO F

(5) UNSMIL (*United Nations Support Mission in Libya*)

- (a) **Tipo e scopo:** UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.
- (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011 e successivamente implementata con l'UNSCR 2323 del 13/12/2016; DL193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2016, n. 225.
- (c) **Durata:** dal 2011.
- (d) **Forze impiegate:** anche per il 2018 è stata autorizzata la partecipazione di n. **3 u.**, il personale nazionale ha fatto rientro il 16 novembre 2017.
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuno.

(6) UNMOGIP (*United Nations Military Observer Group India Pakistan*)

- (a) **Tipo e scopo:** Missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGIP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGIP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale deliberazione, l'UNMOGIP è stata mantenuta in vita con medesimo mandato e funzioni del passato.
- (b) **Rif. normativi:** approvata con Risoluzione UNSCR 39/1948 (Risoluzione che crea la *United Nations Commission for India and Pakistan* – UNCIP - con lo scopo di porre fine alla contesa dei territori di confine fra India e Pakistan), successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 47/1948 (Risoluzione che affianca un gruppo di osservatori militari all'UNCIP), UNSCR 91/1951 (Risoluzione che, dando vita ad UNMOGIP, supervisiona il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir), UNSCR 307/1971 (Risoluzione che conferma il mandato a UNMOGIP di verificare il cessate il fuoco a seguito degli scontri e degli sconfinamenti avvenuti nel 1971).
- (c) **Durata:** dal 24 gennaio 1949.
- (d) **Forze impiegate:** n. **2 u.**;
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

b. Contributo nazionale alle Missioni UE**(1) EUNAVFOR MED-OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean*)

- (a) **Tipo e scopo:** Missione UE con lo scopo di adottare misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere impiegati dagli scafisti e dai trafficanti per contribuire a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani della zona mediterraneo centro – meridionale; sviluppare capacità e formazione della Marina e della Guardia Costiera libica; contribuire alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche in conformità alla UNSCR 1970 (2011).

La missione è suddivisa in tre fasi:

- 1^a fase, individuazione e monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare;
- 2^a fase, suddivisa in due parti:

ALLEGATO F

- fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani;
 - estensione delle attività nelle acque territoriali ed interne libiche a seguito di UNSCR o consenso dello Stato costiero;
- 3^a fase, su autorizzazione delle Nazioni Unite con risoluzione del Consiglio di sicurezza o con consenso dello Stato costiero, adottare le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, sospettati di essere usati per la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato.

Con Decisione (PESC) 2017/1385 del 25/07/2017 sono state apportate varianti alla Decisione (PESC) 2015/778 introducendo nel mandato anche:

- la creazione di un meccanismo che monitorizzi a lungo termine l'efficacia dell'addestramento rivolto alla Guardia Costiera libica;
- l'introduzione di nuove attività di sorveglianza rivolte a raccogliere informazioni anche relativamente al traffico di petrolio dalla Libia in accordo a quanto stabilito dalla UNSCR 2146 del 2014 e dalla UNSCR 2362 del 2017;
- lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di condivisione delle informazioni sul traffico degli esseri umani con gli stati membri, le agenzie di sicurezza, Frontex ed Europol;

Con Decisione del Consiglio (PESC) 2018/2055 del 21/12/2018 il mandato dell'Operazione Sophia è stato esteso sino al 31 marzo 2019.

(b) Rif. normativi:

- Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP del 18/05/2015 confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP del 22/06/2015;
- Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC del 28/09/2015 e 2016/993/CFSP del 20/6/2016;
- DL 99 del 08/07/2015 e 174/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28/12/2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17/01/2018.

(c) Durata:

- il 7 ottobre 2015 è stata avviata la 2^a fase "high seas" fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici;
- il termine mandato è stato esteso fino al 27/07/2017 con decisione del Consiglio 2016/993/CFSP del 20/06/2016;
- con Decisione del Consiglio (PESC) 2017/1385 del 25/07/2017 il mandato dell'Operazione Sophia è stato esteso sino al 31/12/2018;
- con Decisione del Consiglio (PESC) 2018/2055 del 21/12/2018 il mandato dell'Operazione Sophia è stato esteso sino al 31/03/2019.

(d) Forze impiegate: n. 470 u.:

- Nave Etna (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 14 dicembre 2017 al 01 febbraio 2018;
- Nave San Giusto (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 1 febbraio al 31 luglio 2018;
- Nave San Marco (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 31 luglio al 30 dicembre 2018;
- Nave Rizzo (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 30 dicembre 2018;

(e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(2) EUFOR-ALTHEA (European Union Force Althea)

- (a) Tipo e scopo:** missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro

ALLEGATO F

ingresso della Bosnia nell'Unione Europea ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton.

- (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
 - (c) **Durata:** avviata il 2 dicembre 2004.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **5 u.**
 - (e) **Principali avvenimenti:** nel periodo 2-9 settembre l'Italia ha partecipato all'esercitazione "Quick Responce 2018" con 7 key elements dell' 8° Reggimento Alpini (*framework* dell'ORF Bn per il 2018). L'esercitazione che si è tenuta presso Camp Butmir – Sarajevo, era finalizzata a testare le procedure di attivazione delle *Reserve Forces* (RF) nonché le operazioni di ricezione, sistemazione, movimento ed integrazione ed ha visto il contingente nazionale impegnato in attività di OPREH level 1, quale *Secondary Training Audience*.
- (3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione avviata dell'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria.
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione n.1814 e successivamente implementata con le Risoluzioni n.1816, n.1838, n.1846, n.1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
 - (c) **Durata:** avviata il giorno 8 dicembre 2008.
 - (d) **Forze impiegate:** n. 407 u. (per una media di n. **155 u.** quale media giornaliera);
 - (e) **Principali avvenimenti:** per il 2018 l'Italia ha contribuito alla 28th *Rotation* (aprile-agosto) con Nave MARGOTTINI e il Comandante della Forza con relativo *staff* imbarcato, nonché alla 29th *Rotation* (agosto-dicembre) con Nave MARTINENGO alle dipendenze del *Force Commander* spagnolo.
- (4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)
- (a) **Tipo e scopo:** Missione EU con lo scopo di assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali.
 - (b) **Rif. normativi:** Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 04/022008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
 - (c) **Durata:** avviata il 9 dicembre 2008.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **4 u.** dell'Arma dei Carabinieri.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (5) **EUCAP SOMALIA** (*European Union Capability building Mission*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione UE avente lo scopo di contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali.
 - (b) **Rif. normativi:** autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione del 17/07/2012.
 - (c) **Durata:** avviata il 17 luglio 2012.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **3 u.**
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione EU avente lo scopo di contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a

ALLEGATO F

livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale Somalo.

- (b) **Rif. normativi:** autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); Decisioni del consiglio UE 2010/96CFSP del 15/02/2010, 2011/483CFSP del 28/07/2011, e 2013/44CFSP di gennaio 2013.
 - (c) **Durata:** avviata il 7 aprile 2011.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **123 u.** delle FA e ha, contestualmente, fornito il Comandante della Missione.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (7) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione EU avente lo scopo di addestrare le 3 Forze di Sicurezza del Mali (Polizia - Gendarmeria - Guardia Nazionale). In particolare sono stati effettuati corsi contro il terrorismo, tecniche di intervento operativo, protezione e scorta di V.I.P..
 - (b) **Rif. normativi:** Decisioni del Consiglio UE 2015/76-67/CFSP e 2014/219/CFSP.
 - (c) **Durata:** avviata il 14 febbraio 2015.
 - (d) **Forze impiegate:** n. **4** addestratori dell'Arma dei Carabinieri.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (8) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione EU avente lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari *combat*, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.
 - (b) **Rif. normativi:** UNSCR 2071 del 12 ott. 2012, Decisioni del Consiglio UE 2013/34/CFSP del 17/01/2013 e 2013/87/CFSP del 18/02/2013.
 - (c) **Durata:** avviata l'8 marzo 2013.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **12 u.**
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (9) **EUTM RCA** (*European Union Training Mission in Repubblica Centro Africana*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione EU avente lo scopo di sviluppare le capacità delle Forze Armate della Repubblica Centro Africana al fine di renderle autosufficienti, credibili, responsabili, etnicamente bilanciate e sempre sotto il controllo democratico.
 - (b) **Rif. normativi:** Decisioni del Consiglio UE 2016/610 del 19/04/2016, 2016/1791 del 12/07/2016 e 2016/1137 del 12/7/2016.
 - (c) **Durata:** avviata il 12 luglio 2018.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con n. **3 u.**
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuno.
- (10) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capacity Building in Sahel*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione EU avente lo scopo di consentire alle autorità nigerine di definire e attuare la strategia di sicurezza nazionale e di contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assistere le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per meglio controllare e contrastare la migrazione irregolare.
 - (b) **Rif. normativi:** articolo 3, comma 3, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
 - (c) **Durata:** avviata il 17 luglio 2012.
 - (d) **Forze autorizzate:** n. **2 u.**
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017. 12

ALLEGATO F

(11) EUBAM RAFAH (*European Union Border Assistance Mission in Rafah*)

- (a) **Tipo e scopo:** assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione Europea per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.
- (b) **Rif. normativi:** articolo 2, comma 6, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
- (c) **Durata:** avviata il 24 novembre 2015.
- (d) **Forze autorizzate:** n. 1 u.
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO**(1) SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO**

- (a) **Tipo e scopo:** Operazione NATO avente lo scopo di assicurare sorveglianza aereo marittima e subacquea in Mediterraneo, di controllo e monitoraggio del traffico mercantile in transito e di fornire condivisione in ambito NATO delle informazioni raccolte/verificate.
- (b) **Rif. normativi:** Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00290 dell'8 marzo 2017.
- (c) **Durata:** avviata il 21 ottobre 2001 (ex Op. ACTIVE ENDEAVOUR), in corso.
- (d) **Forze impiegate:** n. 287 u. (per una media annua di n. 75 u.).
Per il 2018 è stato confermato lo stesso impegno nazionale del 2017 ossia una fregata per le *focus ops* (100 giorni di attività operative in mare, pari a 5 missioni annue di 20 giorni l'una), elicotteri SH 90/EH 101 per un totale di 120 h/a, Unità subacquee per 2 missioni annue di 35 giorni, con l'aggiunta di una fregata in *stand-by*, prevedendone il limite temporale di un mese per l'effettivo impiego.
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

(2) JOINT ENTERPRISE KOSOVO

- (a) **Tipo e scopo:** Missione NATO che consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza per mantenere un ambiente sicuro ed impedire il ricorso alla violenza.
- (b) **Rif. normativi:** approvata con Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- (c) **Durata:** avviata il 12 giugno 1999.
- (d) **Forze impiegate:** l'Italia, oltre a fornire il Comandante della missione, ha partecipato con n. 533 militari articolati tra personale presso il Comando di KFOR a Pristina, MNBG-W, *Joint Regional Detachment South-East* (JRD-SE, MSU, ISR *Battalion*).
- (e) **Principali avvenimenti:** è in corso il processo di implementazione della nuova organizzazione territoriale e di C2 di KFOR finalizzata alla creazione di due nuovi *Regional Command* (RC-West e RC-East) con alle rispettive dipendenze sia gli assetti di manovra che quelli non cinetici. Al momento è terminata la fase che prevede l'acquisizione da parte del MNBG-West di una municipalità e la trasformazione del JRD-Center & South in JRD-West e South East.
Il 13 settembre 2018, il Governo kosovaro ha presentato tre proposte di legge all'Assemblea parlamentare per l'avvio del processo di trasformazione delle *Kosovo Security Forces* (KSF). Le tre leggi prevedono l'assegnazione di nuovi compiti e ruolo alle KSF, la trasformazione del Ministero delle KSF in Ministero della Difesa e la costituzione dello Stato Maggiore e di altri Comandi militari. L'iniziativa del Governo kosovaro ha suscitato forti proteste da parte della Serbia e, a questo proposito, la NATO ha ribadito che ogni cambiamento nella struttura e missione delle KSF dovrà avvenire tramite il passaggio costituzionale. Il 18 settembre 2018 è stato firmato

ALLEGATO F

il *Memorandum of Understanding* (MoU) tra il Ministero della Difesa Italiano e il Ministero delle KSF per la Cooperazione nell'ambito di attività di protezione civile (quali il *Firefighting*, *Search and Rescue*, C-IED ecc.). La sottoscrizione dell'MoU esprime la volontà nazionale di continuare a supportare e intensificare il processo di stabilizzazione nella Regione, in linea con gli accordi internazionali in atto.

(3) eFP LETTONIA

(a) **Tipo e scopo:** missione NATO avente lo scopo di mostrare la solidarietà e la solidità della postura difensiva della NATO nel fianco Est dell'Alleanza, schierando 4 *Battle Groups* (BG) rispettivamente in Polonia (a guida USA), Lituania (a guida Germania), Lettonia (a guida Canada) ed Estonia (a guida UK). I BG dovranno essere attagliati e complementari alle forze delle *Host Nations* con la seguente missione:

- deterrenza nei confronti del nemico (*to deter*);
- difesa del territorio dell'Alleanza in caso di eventuali limitate incursioni nemiche (*to defend*).

(b) Rif. normativi:

- *PO: Political Military Advice* del 10 giugno 2016;
- Direttiva Strategica del SACEUR (22 marzo 2018);
- *Implementation Order JFC Brunssum CO + FRAGO 001-2017 Posture Management Guidance* (13 marzo 2017).

(c) **Durata:** avviata il 19 giugno 2017.

(d) **Forze impiegate:** il decreto di finanziamento delle missioni fuori area, per il personale nazionale, ha previsto un volume medio autorizzato di n.160 u. inserite nel BG a *frame work* canadese in Lettonia.

(e) **Principali avvenimenti:** il contingente ha partecipato alle esercitazioni CERTEX nel periodo 3-15 marzo 2018 e *Interaction Capstone Exercise* (ICE) nel periodo 11 agosto – 2 sett. 2018.

(4) eAP ESTONIA

(a) **Tipo e scopo:** missione NATO atta a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dei 3 Stati Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania), nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza;

(b) **Rif. normativi:** *Standing Defence Plan 11000 “Persistent effort for NATO’S Integrated Air and Missile Defence (IAMD)”* (12 aprile 2017).

(c) **Durata:** dall'inizio dell'anno fino al 9 maggio 2018.

(d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air “36° Stormo”* composta da n. 120 u. di personale militare (presenza media nell'anno di n. 39 u. in funzione dell'impiego) e 4 velivoli F2000.

(e) Principali avvenimenti:

- lo schieramento del contingente ha raggiunto la *Full Operational Capability* (FOC) il 9 gennaio 2018;
- la TFA ha volato circa 300 sortite per più di 500 ore di volo sia in missioni reali (*Alpha Scramble*) che addestrative;
- il contingente nazionale ha partecipato alle esercitazioni *Finland-Sweden Training Event* (FSTE), *NATO Ramstein Alloy* e *NATO Furious Hammer*;
- la TFA ha ospitato 2 assetti F-2000 con capacità aria-suolo e un velivolo G-550 CAEW (*Conformal Airborne Early Warning*) impegnati anch'essi nelle suddette esercitazioni dimostrando piena integrabilità e interoperabilità della capacità nazionale AEW & BM-C2 (*Airborne Early Warning & Battle Management Command and Control*) con quella NATO e PfP in uno scenario complesso e operativamente significativo quale quello baltico.
- la partecipazione nazionale è terminata il giorno 09 maggio 2018.

ALLEGATO F

(5) iAP ISLANDA

- (a) **Tipo e scopo:** missione NATO avente lo scopo di garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa dell'integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza.
- (b) **Rif. normativi:** *Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's Integrated Air and Missile Defence (IAMD)"* del 25/02/2016.
- (c) **Durata:** avviata il 28 agosto 2018, terminata il 11 ottobre 2018.
- (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air "Northern Stork"* composta da n. 130 u. di personale militare (presenza media nell'anno di n. **10 u.** in funzione dell'impiego) e 4 velivoli F2000.
- (e) **Principali avvenimenti:** lo schieramento del contingente è iniziato il 5 settembre ed ha raggiunto la *Full Operational Capability* (FOC) il giorno 11 settembre 2018. La TFA ha volato oltre 60 sortite per circa 100 ore di volo. Il contingente nazionale è stato impegnato nell'ambito dell'esercitazione *Vigilant Shield*, condotta con il NORAD (*North America Aerospace Defence Command*), in attività DACT (*Dissimilar Air Combat Training*) con assetti F18 della US Navy e in attività addestrativa condotta con la *Coast Guard* islandese.

(6) RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN

- (a) **Tipo e scopo:** missione NATO avente lo scopo di garantire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo.
- (b) **Rif. normativi:** autorizzata con la Risoluzione 1386 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan e implementata con le successive Risoluzioni 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189).
- (c) **Durata:** La missione non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:
- Fase A ("Execution") - in atto - condotta a livello centrale/regionale ("limited regional approach"), focalizzata al supporto *Train Assist Advise* (TAA) rivolto prevalentemente al livello Corpo d'Armata o *Police zone HQ*;
 - Fase B ("Transition"): quando le Forze afgane hanno raggiunto un livello di capacità sufficiente, si procederà a chiudere i TAACs. In tale fase, proseguirà, oltre al supporto a livello centrale, il TAA a tutti i livelli per le Forze Speciali e l'Aeronautica afgane, nonché, se necessario, il TAA in modalità *expeditionary*;
 - Fase C ("Termination").
- (d) **Forze impiegate:** il numerico medio del personale impiegato è di n. **800 u.**
- (e) **Principali avvenimenti:** si è dato avvio alla rimodulazione del contingente, in senso riduttivo, e alla richiesta di ulteriori contribuzioni da parte di nazioni straniere.

(7) NATO ACTIVE FENCE Op. SAGITTA e Tailored Assurance Measures for Turkey (TAM)

- (a) **Tipo e scopo:** Operazione NATO avviata da una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Nel 2016, su indicazione dell'Autorità Politica italiana, è stata confermata la partecipazione nazionale con una capacità antimissile *Ballistic Missile Defence* (BMD) basata sul sistema d'arma franco-italiano SAMP-T, presso la base dell'Esercito turco "*Gazi Kislasi*" di *Kahramanmaraş*.
- (b) **Rif. normativi:** SOFA NATO, *Standing Defence Plan 10901D "Active Fence"*, SUPPLAN 24600 D "*Constant Effort*" *Change* del 02/01/2015; art. 4, comma 9, DL n. 67/2016 convertito dalla L. 131/2016.
- (c) **Durata:** avviata a maggio 2016.

ALLEGATO F

- (d) **Forze impiegate:** il contingente italiano (TF SAMP-T), su base 4° Reggimento Artiglieria Contraerei “Peschiera” di Mantova (EI) consta di una forza di n. **130 u.**
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

(8) NATO HQ SARAJEVO

- (a) **Tipo e scopo:** missione NATO avente lo scopo di fornire consiglio alle autorità militari Bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform-SSR*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP) e l’eventuale accessione della BiH nella struttura integrata NATO.
- (b) **Rif. normativi:** Risoluzione UNSCR 1575 del 22 novembre 2004.
- (c) **Durata:** missione iniziata il 18 dicembre 2004.
- (d) **Forze impiegate:** n. **1 u.**
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

(9) NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)

- (a) **Tipo e scopo:** missione NATO con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell’ambito del *Partnership for Peace* e delle Riforme nel settore della Difesa.
- (b) **Rif. normativi:** *Partnership for Peace programme* (PfP) dell’EAPC della NATO (Consiglio di partenariato EURO-ATLANTICO della NATO) del 2006.
- (c) **Durata:** avviata il 18 dicembre 2006.
- (d) **Forze impiegate:** n. **3 u.**
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

(10) NMLO SKOPJE (NATO Military Liaison Office)

- (a) **Tipo e scopo:** missione NATO per il monitoraggio e la stabilizzazione dell’area, il supporto tecnico al Governo della *Former Yugoslav Republic of Macedonia* (FYROM), assistenza al governo della FYROM nella riforma delle Forze Armate.
- (b) **Rif. normativi:** accordo di partenariato tra il Governo della FYROM e la NATO.
- (c) **Durata:** avviata il 17 giugno 2002.
- (d) **Forze impiegate:** n. **1 u.**
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

(11) SNFs (Standing Naval Forces)

- (a) **Tipo e scopo:** missione NATO per rafforzare l’attività di sorveglianza navale nell’area sud dell’Alleanza.
- (b) **Rif. normativi:** Risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU 1368 del 2001, successivamente implementata con le Risoluzioni 1373 del 2001 e 1390 del 2002; NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006 articolo 4, comma 10, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
- (c) **Durata:** trattandosi di Gruppi Navali permanenti (*standing*) non è previsto un termine mandato.
- (d) **Forze impiegate:** il numerico medio del personale impiegato è di n. 44 u. (per una media annua di n. **13 u.**);
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2018, alle seguenti attività operative/addestrative:

(1) TASK FORCE AIR

- (a) **Tipo e scopo:** missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per quanto attiene l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di Al Minhad il personale opera anche dal porto di Jebel Ali (Dubai) e dall'aeroporto internazionale di Al Maktoum utilizzato per i cargo degli aerei "IL 76".
- (b) **Rif. normativi:** MOU tra Italia e gli EAU del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali.
- (c) **Durata:** definito dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U. attualmente in vigore e rinnovato fino a tutto il 2018.
- (d) **Forze impiegate:** il numerico medio del personale impiegato è di n. **106 u.**
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

(2) TAMPA-USCENTCOM (United States Central Command)

- (a) **Tipo e scopo:** attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq. Il compito della cellula è di:
 - assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'*US Central Command* (USCENTCOM);
 - assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENTCOM, facendo particolare riferimento all'Afghanistan e all'Operazione "*Inherent Resolve*" *Prima Parthica* in chiave anti Daesh in Iraq;
 - mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione.
- (b) **Rif. normativi:** accordi bilaterali ITA-USA.
- (c) **Durata:** avviata il 18 aprile 2002.
- (d) **Forze impiegate:** n. **20 u.**
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

(3) PRIMA PARTHICA

- (a) **Tipo e scopo:** Operazione nazionale per il contributo alla lotta contro l'*Islamic State of Iraq and the Levant* (ISIL) - Operazione "*Inherent Resolve* (OIR)".
- (b) **Rif. normativi:** le forze dei vari Paesi che hanno espresso l'intendimento di aderire alla Coalizione stanno operando ai sensi dell'Art. 51 della Carta dell'ONU, nonché delle Risoluzioni n. 2170 del 15 agosto 2014 e n. 2178 del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza.
- (c) **Durata:** l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014.
- (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con una media di n. **1170 u.** suddivise tra:
 - Comandi di Coalizione;
 - *Task force Air* Kuwait;
 - *Task Force* Erbil;
 - *Police Task Force* - Iraq;
 - *Joint Special Operations Task Force*.
- (e) **Principali avvenimenti:** l'Italia ha contribuito fornendo il capo della componente militare della missione *Nato Training Capacity Building Iraq* (NTCB-I) fino alla fine del mese di ottobre. Da novembre, la NATO ha dato avvio alla *NATO Mission Iraq* (NM-I).

ALLEGATO F

- (4) **MIBIL** (*Missione Bilaterale Italiana in Libano*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione bilaterale avente lo scopo di condurre e coordinare tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le F.A. Libanesi (LAF), svolte in Libano, nonché agevolare quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitivo delle LAF.
 - (b) **Rif. normativi:** accordo quadro tra la Repubblica italiana e il governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della Difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004.
 - (c) **Durata:** avviata il 28 gennaio 2015.
 - (d) **Forze impiegate:** l'Italia ha partecipato con Componente “core” comandata da un Ufficiale di grado Colonnello ed un complessivo di n. **53 u.** di media delle F.A./CC.
 - (e) **Principali avvenimenti:**
 - *Mobile Training Teams* (MTTs) del COFS, a seguito dell'elezione del Presidente della Repubblica libanese, sono stati impiegati per l'addestramento della guardia presidenziale;
 - il numero di corsi a favore delle LAF è aumentato da 26 a 61 con l'impiego anche di un assetto navale idrografico (Nave Magnaghi).
- (5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)
- (a) **Tipo e scopo:** missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israele- Egiziano al fine di prevenire ogni violazione degli accordi. Assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqaba, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo ed aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali. In particolare l'attività viene condotta lungo la fascia costiera compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa), riportando eventuali infrazioni nel rispetto dell'art. 5 del Trattato di pace esistente. Inoltre, le Unità presenti forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino.
 - (b) **Rif. normativi:** trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979); protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981); accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982).
 - (c) **Durata:** avviata nel 1982.
 - (d) **Forze impiegate:** opera un contingente autorizzato di n. **75 u.** della Marina Militare su tre pattugliatori navali.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.
- (6) **TIPH-2** (*Temporary International Presence in Hebron*)
- (a) **Tipo e scopo:** è una missione civile non armata regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, iniziata nel febbraio 1997 a seguito della richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese al fine di garantire le finalità dell'Accordo e permettere stabilità e rispetto del Diritto Internazionale Umanitario oltre a promuovere sviluppo economico, pace e accrescimento del benessere per i cittadini di Hebron;
 - (b) **Rif. normativi:** Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 904 del 1994; articolo 2, comma 5, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
 - (c) **Durata:** avviata nel febbraio del 1997.
 - (d) **Contributo italiano:** l'Italia ha partecipato con un contingente di n. **16 u.** appartenenti all'Arma dei Carabinieri.
 - (e) **Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

ALLEGATO F

(7) MIASIT (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia – Ex Op. IPPOCRATE*)

- (a) **Tipo e scopo:** Fornire supporto alle forze di sicurezza e alle istituzioni governative libiche, conducendo attività di *Security Force Assistance e Stability Policing*, anche in Italia e in coordinamento con altri dicasteri nazionali, al fine di incrementare le capacità libiche alla stabilizzazione del paese e all'efficace contrasto del terrorismo e dei flussi migratori illegali.
- (b) **Rif. normativi:** Risoluzione UNSCR 2259 del 2015, successivamente implementata dalle Risoluzioni 2292-2312 del 2016, 2357-2359-2362 del 2017. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica (richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017); deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018.
- (c) **Durata:** avviata dal 1 gennaio 2018 (già Op. IPPOCRATE dal 14 settembre 2016).
- (d) **Forze impiegate:** n. 375 u. di media annua.
- (e) **Principali avvenimenti:** nessuno.

(8) MIADIT SOMALIA 9/10 (*Missione Militare di Assistenza alla Somalia*)

- (a) **Tipo e scopo:** missione nazionale avviata in seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia somale da svolgersi presso l'Accademia della Gendarmeria Gibutiana a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa. Lo scopo della missione è quello di concorrere alla ricostruzione del comparto sicurezza somalo, incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area, organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle forze di polizia Somale e della Gendarmeria della Repubblica di Gibuti al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio.
- (b) **Rif. normativi:** accordo trilaterale Italo – Somalo – Gibutiano.
- (c) **Durata:** MIADIT 9 dal 18 febbraio 2018 al 3 maggio 2018; MIADIT 10 dal 24 agosto 2018 al 6 dicembre 2018.
- (d) **Forze impiegate:** n. 26 u. di media su base annua.
- (e) Principali avvenimenti. Durante le missioni MIADIT 9/10 sono state addestrate:
- n. 372 unità appartenenti alla Polizia somala;
 - n. 634 unità della Polizia e Gendarmeria Gibutiana.

(9) MIADIT PALESTINA 8/9 (*Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese*)

- (a) **Tipo e scopo:** missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania il 12 luglio 2012, il Ministero degli Affari Esteri, avviata a margine del "tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e l'Autorità Nazionale Palestinese", ha concordato l'istituzione di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP.
- (b) **Rif. normativi:** accordo Bilaterale Italia - Autorità Palestinese (lug.2012).
- (c) **Durata:** MIADIT Palestina 8 da febbraio a maggio 2018; MIADIT Palestina 9 da settembre a dicembre 2018.
- (d) **Forze impiegate:** n. 18 u..
- (e) **Principali avvenimenti:** la MIADIT-Palestina 8/9, al pari delle precedenti missioni ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia):
- MIADIT Palestina 8: n. 333 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate;
 - MIADIT Palestina 9: n. 412 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate.

ALLEGATO F

(10) MISIN (*Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger*)

- (a) Tipo e scopo:** missione bilaterale avente lo scopo di fornire supporto alla Repubblica del Niger in favore delle Forze di Sicurezza (Forze Armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze Speciali), al fine di accrescere le capacità nel controllo del territorio e delle frontiere per il contrasto dei traffici illeciti di ogni genere, ivi inclusa la lotta al terrorismo, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti, il contrabbando e le minacce alla sicurezza per la stabilizzazione dell'area, in stretta cooperazione, e in maniera congiunta, allo sforzo europeo, statunitense e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso).
- (b) Rif. normativi:** Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU 2359 del 21/06/2017; Legge 21 luglio 2016, n. 146 "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali"; Accordo di cooperazione in materia di difesa tra Italia e Niger del 27 settembre 2017; Nota Verbale del Ministero della Difesa del Niger n. 3436/MDN/SG del 1 novembre 2017; Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri del Niger n. 014382/DGRB/DEURAMO del 26 dicembre 2017; Nota Verbale del Ministero della Difesa Italiana n. 0048599 del 15 dicembre 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018.
- (c) Durata:** dal 1 gennaio 2018. Il personale nazionale, schierato quale OLRT a partire dal 18 dicembre 2017, è stato successivamente inquadrato nella MISIN a decorrere dal 1 gennaio 2018.
- (d) Forze impiegate:** n. **70 u.** (consistenza media in funzione del periodo di impiego).
- (e) Principali avvenimenti:** nessuna novità di rilievo.

(11) TUNISIA (*Missione bilaterale di supporto alla Repubblica Tunisina*)

- (a) Tipo e scopo:** missione bilaterale avente lo scopo di sostenere la Difesa tunisina nello sviluppo di capacità interforze, volte a incrementare l'efficacia delle operazioni di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere.
- (b) Rif. normativi:** Deliberazione del consiglio dei ministri n. 65 del 28 dicembre 2017 approvata dalle camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 gennaio 2018.
- (c) Durata:** dal 1 settembre 2018.
- (d) Forze impiegate:** n. **3 u.** (consistenza media in funzione del periodo di impiego).
- (e) Principali avvenimenti:** nessuna novità di rilievo.

(12) BMIS (*Base Militare Italiana di Supporto a Gibuti*)

- (a) Tipo e scopo:** missione nazionale per fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegate in operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti.
- (b) Rif. normativi:** accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti Direttiva del Ca. SMD "Base Militare Nazionale di Supporto di Gibuti" datata febbraio 2013; D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00290 dell'8 marzo 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 data 28 dicembre 2017.
- (c) Durata:** avviata il 1 dicembre 2012.
- (d) Forze impiegate:** n. **90 u.**
- (e) Principali avvenimenti:** nessuna variazione rispetto al 2017.

e. Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese – la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate Maltesi è proseguita con 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

ALLEGATO F

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) MLF (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) SIAF/SILF (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

(3) EUROGENDFOR (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra le Forze di polizia di competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "Petersberg". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del *Permanent HQ* dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

(4) EAG (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

g. Attività di cooperazione civile militare (CIMIC²)

Con l'approvazione da parte della Camera, in data 17 gennaio 2018, a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2017, relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali, per l'anno 2018 sono stati autorizzati "interventi intesi a fronteggiare, nei casi di

² Funzione operativa militare che si definisce (in ambito NATO) come "la coordinazione e la cooperazione, in supporto alla missione, tra il Comandante di Contingente e gli attori civili, incluso la popolazione, le autorità locali, le organizzazioni e agenzie internazionali, nazionali e non governative".

ALLEGATO F

necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali” con un finanziamento pari a 2.100.000 €.

Suddetti fondi sono stati ripartiti per ciascun Te. Op. e destinati al CIMIC, sulla base di un *Master Plan* degli interventi approvato dal Capo di SMD.

Ciò ha permesso ai Contingenti/Cellule CIMIC di portare avanti tutte le attività previste che, oltre all'esecuzione di progetti pianificati ed approvati, si sono concretizzate:

- in donazioni a favore della popolazione locale prevalentemente a favore di ospedali, orfanotrofi, associazioni disabili, scuole, Organizzazioni Internazionali (Croce Rossa, UNHCR), Caritas, etc.;
- nella condotta di numerosi *meeting/Liaison* con Autorità locali e con altri attori civili di rilievo, finalizzati essenzialmente al coordinamento delle attività sul campo, alla eventuale ridefinizione di alcuni progetti dell'E.F. corrente, oltre ad acquisire ulteriori esigenze per la pianificazione futura;
- nella promozione di iniziative *low/no cost* quali *Vocational Training* ed attività a favore delle fasce più deboli della popolazione utilizzando *expertise* in forza al Contingente;
- in interventi di supporto tecnico e integrazione con la popolazione attraverso incontri ludico ricreativi, anche grazie alla collaborazione con gli altri attori presenti nell'area.

Si rappresenta, altresì, che nel corso dell'anno si sono rese necessarie alcune perequazioni di fondi, per fare fronte ad esigenze contingenti di alcuni Te. Op., tali da consentire lo sviluppo di attività CIMIC non pianificate, senza impattare sull'operato degli altri Contingenti che hanno saputo rimodulare efficacemente gli impegni assunti senza ritorni negativi.

Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi E.F. 2018 nei principali Te. Op./AOR di interesse nazionale:

a. LIBANO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libano per il 2018 è ammontato a **1,220 mil €** (a fronte di un'assegnazione iniziale di 1,3 mil €).

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **62** progetti in diversi settori, come di seguito specificato:

- **Rete Viaria (7)**: lavori per la realizzazione del manto di usura in asfalto del collegamento stradale della *B road* ad est della Municipalità di Tibnin, lavori per la realizzazione del manto di usura in asfalto di un tratto stradale ad est della Municipalità di Zibqin, lavori per la realizzazione del manto di usura in asfalto del collegamento stradale della *B road* ad ovest della Municipalità di Kafra, lavori per la realizzazione del manto stradale di usura in asfalto di due tratti stradali del centro urbano della Municipalità di Dayr Qanun, lavori di costruzione di un muro di sottoscampa della strada che attraversa la Municipalità di Yanuh, lavori di realizzazione di un manto di usura in asfalto di un tratto di strada a nord della Municipalità di Yaroun, lavori di realizzazione di un manto di usura in asfalto del tratto di penetrazione agraria che collega l'abitato di Ayta Ash Sha'b ad una riserva idrica;
- **Acqua (4)**: lavori per la realizzazione di un canale di drenaggio per la raccolta di acqua ad uso agricolo nell'agro est della Municipalità di Aytarun, lavori di installazione di un nuovo impianto di potabilizzazione da 15 mc/die nella Municipalità di At Tiri, lavori per l'installazione di un nuovo impianto di potabilizzazione da 15 mc/die nella Municipalità di Al Duhayra, fornitura di un mezzo idoneo al trasporto di una cisterna d'acqua per l'unione delle Municipalità di Bint Jubayl;
- **Igienico-Sanitario (5)**: lavori di ampliamento della rete fognaria cittadina con la realizzazione di una nuova canalizzazione nell'area ovest della Municipalità di Ma'rakah, fornitura di materiali per i lavori di ampliamento della rete fognaria cittadina con la realizzazione di una nuova canalizzazione nella municipalità di Qana, lavori di ampliamento della rete fognaria cittadina con la realizzazione di una nuova canalizzazione lungo la parte urbanizzata della Municipalità di Al Bayyad, lavori per la realizzazione di un'area coperta per lo stoccaggio e l'avvio allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Municipalità di Dayr Qanun An Nahr, fornitura di un mezzo compatatore per rifiuti da effettuarsi a favore della Municipalità di Ramadyah;
- **Energia Elettrica (9)**: fornitura di un generatore da 250 kW per la Municipalità di Dirdghayya; lavori di potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione per la Municipalità di Mazraat et Zalloutiye, lavori di potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica con l'istallazione di

ALLEGATO F

- nuovi lampioni e lampade led *stand alone* nella Municipalità di Tiro, lavori di potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica con l'istallazione di lampioni led *stand alone* per la Municipalità di Al Mansouri, lavori di potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica con l'istallazione lampioni led *stand alone* per la Municipalità di Al Qawzah, fornitura di un generatore elettrico con capacità di 60 kW con silenziatore e n. 3 climatizzatori da 24 btu da realizzarsi nella sede dell'arcivescovato greco ortodosso e nella chiesa di *Tyro*, fornitura di un generatore da 180 kW per la municipalità di Al Qulaylah, fornitura di un gruppo elettrogeno da 250 kW per l'alimentazione di un pozzo e della torre dell'acqua del villaggio di Humayri, lavori di installazione di impianto di illuminazione pubblica stand alone mediante l'utilizzo di lampioni a led, alimentati con sistema fotovoltaico con accumulo a batterie;
- **Sport e Cultura (6):** fornitura di attrezzature sportive per il locale palestra in corso di realizzazione nella Municipalità di Karf Dunin, fornitura di attrezzature sportive per il locale palestra in corso di realizzazione nella Municipalità di Burj Qallawiyah, lavori per la realizzazione di un campo di calcetto pubblico della Municipalità di Rmeich, lavori per la realizzazione di una tettoia per il campo di calcetto e di pallacanestro nella Municipalità di Marun ar Ras, fornitura di un pullman per il centro culturale di Tibnin, lavori per il ripristino della funzionalità dei locali della sede del gruppo scout di Rumaysh;
 - **Salute (7):** acquisto di 1^a, 2^a, 3^a e 4^a tranches di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione delle attività di *medical care*, *dental care* e *vet care* per le Municipalità che ricadono sotto l'AOR della JTF-L SW, fornitura e donazione di una macchina strumentale-ecocardiografo per l'ambulatorio cittadino della Municipalità di Srifa, fornitura di un autolettiga per il trasporto dei degenti del villaggio di As Sama'Iyah, fornitura di arredi e attrezzature mediche e sanitarie varie per la realizzazione dell'ambulatorio medico della municipalità di TayrHarfa;
 - **Altro (1):** incarico ad un architetto locale per la qualifica di traduzione tecnica degli elaborati architettonici nelle richieste di progetto da parte di autorità locali e direttore dei lavori dei progetti infrastrutturali per esigenze CIMIC;
 - **Autorità Locali (12):** fornitura di arredi per l'allestimento della nuova sede della Municipalità di Dayr Kifa, lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio della Municipalità di Ash Sh'aytiyah, lavori di ristrutturazione straordinaria edilizia con annessa fornitura di attrezzature di ufficio del 1° piano del palazzo della prefettura di Tiro, lavori di ristrutturazione straordinaria dell'edificio della Municipalità di Jibal al Butm, lavori di sopraelevazione dell'edificio della Municipalità di Saffad al Battik, lavori di realizzazione della piazza del paese con annessa area parcheggi della Municipalità di Jinnata, lavori di realizzazione di un giardino pubblico parco giochi nella Municipalità Al Boustan, fornitura di piastrelle da esterni per la realizzazione di un marciapiedi di circa 200 mt. di lunghezza da realizzare nella municipalità di Ayta Achaab, fornitura di un pullman per la municipalità di Batulayh, fornitura di materiale vario per lo svolgimento di corsi di karate e di altre discipline sportive *low/no cost* in favore della popolazione locale, fornitura di materiale vario per lo svolgimento di attività *low/no cost* per lo sviluppo di lezioni di cucina presso gli istituti professionali in favore degli studenti dell'AoR di SW, fornitura di materiale vario per lo svolgimento di attività *low/no cost* per lo sviluppo di corsi per l'avviamento professionale in favore della popolazione locale;
 - **Istruzione (9):** fornitura di materiale per l'allestimento della sala riunioni del liceo statale *Kamal Salhab* della Municipalità di Ain Ba'al, fornitura di materiale informatico per il liceo statale della Municipalità di Tibnin, lavori per la realizzazione di una copertura metallica per la scuola pubblica della Municipalità di Aytit, realizzazione di un impianto di video-sorveglianza compresa di telecamere ed accessori e di una unità ad energia solare per il riscaldamento dell'acqua, fornitura di giocattoli e materiale scolastico, adeguamento di parte dell'impianto elettrico della scuola di Saint Joseph delle suore del sacro cuore di Ain Ibil, fornitura di personal computer per la realizzazione di un aula informatica presso la Scuola Pubblica di Al Masaken della municipalità di Tiro, fornitura e posa in opera di grate metalliche sulle finestre del primo piano della scuola di Chahabiya, realizzazione di un palco per le attività scolastiche presso la scuola pubblica elementare e media di Ramadyah;

ALLEGATO F

- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (1):** lavori per la realizzazione di una copertura parziale del piazzale dell'orfanotrofio femminile della Municipalità di Tibnin;
 - **CIMIC Sites (1):** implementazione dell'illuminazione dell'area del sito archeologico di *Al Mina* (Tiro) mediante la fornitura ed installazione di lampade ad energia solare.
- In Tabella 1 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento.

b. KOSOVO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Kosovo per il 2018 è ammontato a **90.000 €**, di cui **75.000 €** per il MNBG-W e **15.000 €** per la MSU.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **24** progetti, in diversi settori come di seguito riportato:

MNBG-W (19):

- **Salute (3):** acquisto di una incubatrice per il trasporto interno del reparto nascite/cure intensive, assistenza per ragazzi affetti da diabete, assistenza per adulti e ragazzi affetti da diabete (2.200 €);
- **Acqua (1):** acquisto di cisterne per il trasporto e fornitura di acqua potabile alla popolazione civile di Nepole;
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (2):** fornitura di merceria per NGO *Briga*, fornitura di materiale per NGO *Briga* (4.086,02 €);
- **Sport e Cultura (4):** sistemazione e fornitura di materiale sportivo per il campo sportivo del villaggio di Carrabreg I Eperm, fornitura di n. 10 tabelloni per pallacanestro per n. 3 scuole e campo sportivo della municipalità di Junik, fornitura di attrezzi sportivi per la creazione di una sala ricreativa comunale nel comune di Gurrakoc, fornitura di materiale informatico per il seminario serbo-ortodosso;
- **Istruzione (8):** realizzazione di lavori di ammodernamento infissi porte e finestre presso la scuola elementare e media inferiore di "*Nene Tereza*" in Budislac, fornitura di banchi e sedie per la scuola primaria "*Haxhi Zena*", fornitura di una macchina *brail* per personale non vedente, fornitura giochi presso la scuola media inferiore "*Heronjte I Dukagjinit*", fornitura computer per l'aula di informatica della scuola "*Janko Jovicevic*", fornitura di materiale sportivo per la scuola "*Edmond Hoxha*" in Junik, fornitura di computer per l'aula di informatica della scuola "*Hysni Zaimi*", fornitura attrezzi sportivi presso la scuola elementare e media inferiore "Shaban Shabani";
- **Servizi di Emergenza (1):** fornitura di materiale per la creazione di un'aula per la formazione del personale della brigata dei vigili del fuoco di Gjacova.

MSU (5)

- **Sport e Cultura (2):** rifacimento campo da basket della scuola elementare "*Kralj Milutin*", nella Municipalità di Gracanica, fornitura di materiali per il campo di basket nel cortile della scuola elementare nella Municipalità di Gracanica;
- **Istruzione (2):** fornitura di giocattoli ed impianto aspirapolvere per l'orfanotrofio "Casa Umbra" di Klina – Leskok, realizzazione di un'aula di informatica presso la scuola "Gim Ramadami" di Zheger;
- **Salute (1):** fornitura di materiale di consumo e presidi medici all'ospedale civile di Gracanica.

In Tabella 2 e 3 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento.

c. AFGHANISTAN:

Il finanziamento delle attività CIMIC in Afghanistan per il 2018 è ammontato a 140.000 €.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **14** progetti in diversi settori, come di seguito riportato:

- **Salute (2):** acquisto di apparecchiature e materiali sanitari a favore dell'Ospedale del distretto di Guzarah, acquisto di apparecchiature informatiche e materiale sanitario a favore dell'Ospedale regionale di Herat;

ALLEGATO F

- **Istruzione (2):** realizzazione di un impianto di video sorveglianza e fornitura di materiale informatico a favore dell'Università di Herat, fornitura di materiale edile, d'arredo, informatico e scolastico a favore delle scuole di ogni ordine e grado e istituti formativi pubblici della Provincia di Herat;
- **Forze di Sicurezza (1):** acquisto equipaggiamento tecnico e materiali a favore delle forze di sicurezza locale;
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (3):** fornitura di materiali e servizi a favore di associazioni femminili, fornitura di materiali, attrezzature e servizi a favore del dipartimento affari sociali, del lavoro, dei martiri e dei disabili, fornitura di stufe per il riscaldamento dei locali all'interno dell'orfanotrofio m/f pubblico di Herat;
- **Cibo (1):** donazione di *food kit* e *winter packs* a favore della popolazione dei villaggi adiacenti l'Aeroporto di Herat;
- **Agricoltura (1):** acquisto di materiali e attrezzature agricole a favore del Dipartimento dell'Agricoltura, Irrigazione e Allevamento;
- **Autorità Locali (1):** acquisto di materiale d'arredo, di ufficio e apparecchiature informatiche a favore degli uffici del Governatore di Herat;
- **Strutture di Detenzione (1):** donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
- **Servizi di Emergenza (1):** fornitura di materiali, apparecchiature e fornitura di servizi a favore delle Autorità che gestiscono le situazioni di emergenza e disastri, impegnati nel settore delle emergenze in ambito civile;
- **Sport e Cultura (1):** fornitura di abbigliamento, attrezzature sportive e materiali a favore di associazioni sportive.

In Tabella 4 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento.

d. CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:

Il finanziamento delle attività CIMIC del CORNO D'AFRICA per il 2018 è ammontato a **23.774 €**. Le predette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **8** progetti, come di seguito riportato:

NAVE MARGOTTINI (5):

- **Salute (1):** materiale di primo soccorso e di ausilio all'attività medica per gli ospedali locali;
- **Cibo (3):** generi alimentari per *kit* di *friendly approach* nel CORNO D'AFRICA; generi alimentari e beni di prima necessità per le comunità del CORNO D'AFRICA; generi alimentari per *kit friendly approach*;
- **Istruzione (1):** materiale didattico per scuole e asili locali.

NAVE MARTINENGO (3):

- **Salute (1):** materiale di primo soccorso e di ausilio all'attività medica per gli ospedali locali;
- **Cibo (1):** generi alimentari per le comunità del corno d'africa;
- **Istruzione (1):** materiale ludico-didattico per scuole ed asili locali.

In Tabella 5 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento.

e. SOMALIA:

Il finanziamento delle attività CIMIC in SOMALIA per il 2018 è ammontato a **450.000 €**, poi ridotti a **300.000 €** a seguito di un'operazione di storno di fondi a favore di altri Te. Op., a seguito della rivalutazione delle esigenze/priorità per ciascuno di essi.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **13** progetti, come di seguito riportato:

ALLEGATO F

- **Salute (3):** acquisto di medicinali e materiale medico di varia tipologia a favore di strutture sanitarie a Mogadiscio, ristrutturazione di cliniche/ambulatori a favore della popolazione somala, fornitura ed installazione di un elettropompa e relativo impianto idraulico per il pozzo dell'ospedale civile Forlanini (13.635,78 €);
- **Food (1):** acquisto di “*Food kits*” a favore della popolazione somala;
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (2):** corso di trattamento, cucito e ricamo di tessuti a favore delle donne somale, corso di *management* nella pesca a favore delle donne somale;
- **Altro (2):** acquisizione di servizi di un'ideale figura professionale di mediatore culturale per facilitare la realizzazione ed il controllo dei progetti CIMIC, incarico ad un architetto locale per la progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori nell'ambito dei progetti CIMIC;
- **Sport e Cultura (3):** acquisto di equipaggiamento ed abbigliamento sportivo femminile a favore della *Federazione Somala Pallavolo*, ristrutturazione di un piccolo stadio di calcio in favore della popolazione del distretto di Dharkenleey di Mogadiscio, ristrutturazione dell'area sportiva della *Federazione Somala di Basket*;
- **Servizi di Emergenza (1):** acquisto di equipaggiamento e vestiario a favore del dipartimento VV.FF. della città di Mogadiscio;
- **Strutture di Detenzione (1):** corso di avviamento professionale per la reintegrazione della popolazione carceraria prossima alla fine detenzione.

In Tabella 6 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento.

f. GIBUTI:

Il finanziamento delle attività CIMIC a Gibuti per il 2018 è ammontato a **100.000 €**.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **14** progetti, come di seguito riportato:

- **Acqua (3):** fornitura di pannelli solari per l'estrazione acqua dai tre pozzi del villaggio di Randa, rifacimento di un pozzo presso il villaggio di Kalaf, acquisto e posa in opera di una cisterna per acqua con capacità di 8.000 lt.
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (3):** fornitura di macchine e materiale per cucito, fornitura di gazebo per la spiaggia delle donne, fornitura di materiale per la costituzione di due classi all'*Associazione dello Sviluppo e della Protezione dei Bambini Bisognosi*;
- **Sport e Cultura (1):** rifacimento di un centro giovanile sportivo e fornitura di materiale ludico ricreativo;
- **Istruzione (5):** fornitura di materiale per la costruzione di un asilo, fornitura e posa in opera di arredi scolastici in favore della scuola “Le Plaine” in Gibuti, acquisto di materiale informatico in favore di una scuola cattolica della Diocesi di Gibuti, ristrutturazione servizi igienici, acquisto PC per corso di informatica;
- **Movimenti di DPRES (1):** acquisto e fornitura di n. 2 sedie a rotelle;
- **Forze di Sicurezza (1):** fornitura e posa in opera di una struttura costituita da n. 2 (due) moduli prefabbricati presso l'area addestrativa Maryama Camp.

In Tabella 7 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento.

g. LIBIA:

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libia per il 2018 è ammontato a **85.000 €**, tramite due distinte assegnazioni che, su proposta del comandante della missione, hanno consentito di realizzare due progetti nel medesimo settore:

- **Salute (2):** acquisto e fornitura di apparecchiatura medica (una centrifuga refrigerante ad alta capacità) a favore del *mitiga hospital* di tripoli, acquisto e fornitura di apparecchiature mediche (5

ALLEGATO F

monitor multi-parametrici, 5 elettrocardiografi, 1 *platelet storage*, 1 incubatore piastrinico, 1 plasma freezer, 3 *blood collection monitor* e materiali sanitari di consumo) a favore del *mitiga hospital* di Tripoli (50.002,71 €).

In Tabella 8 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento

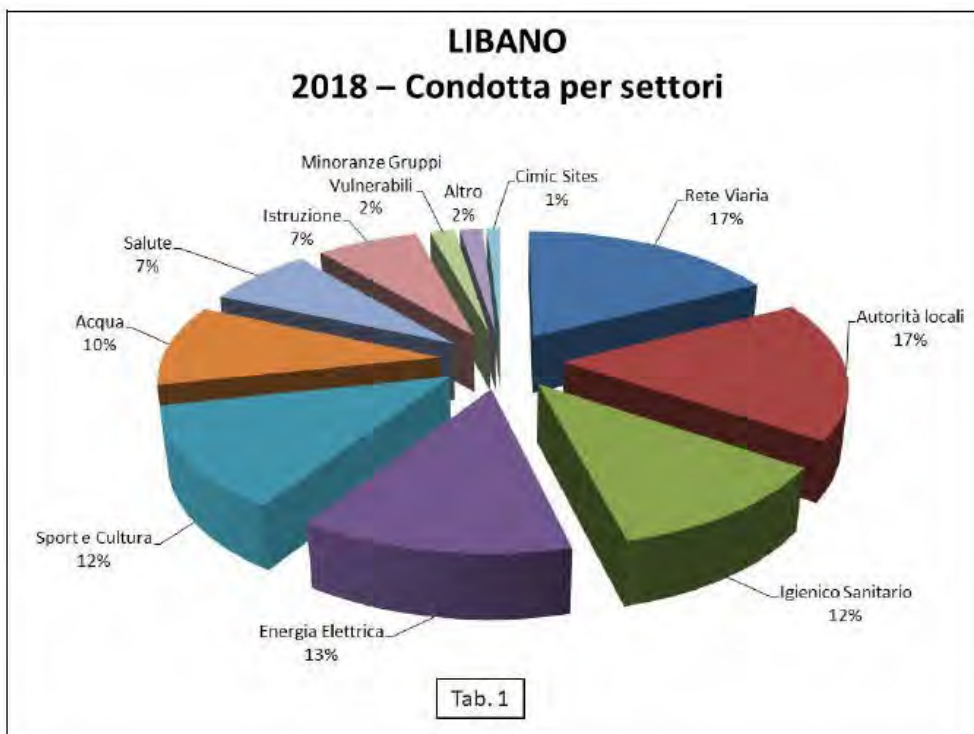
h. NIGER:

A seguito di alcune criticità rese note dal Comandante della missione, sono stati resi disponibili **141.224€**, che hanno consentito di eseguire un unico progetto a favore dei Ministeri della Salute e della Difesa nigerini, in *partnership* con il MAECI, come di seguito specificato:

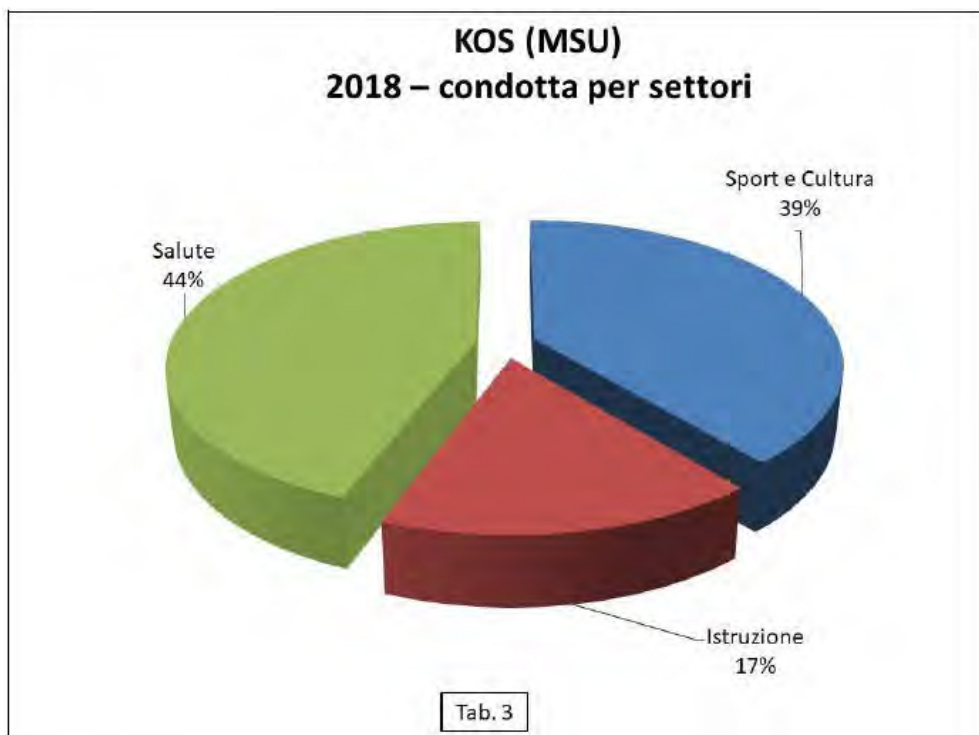
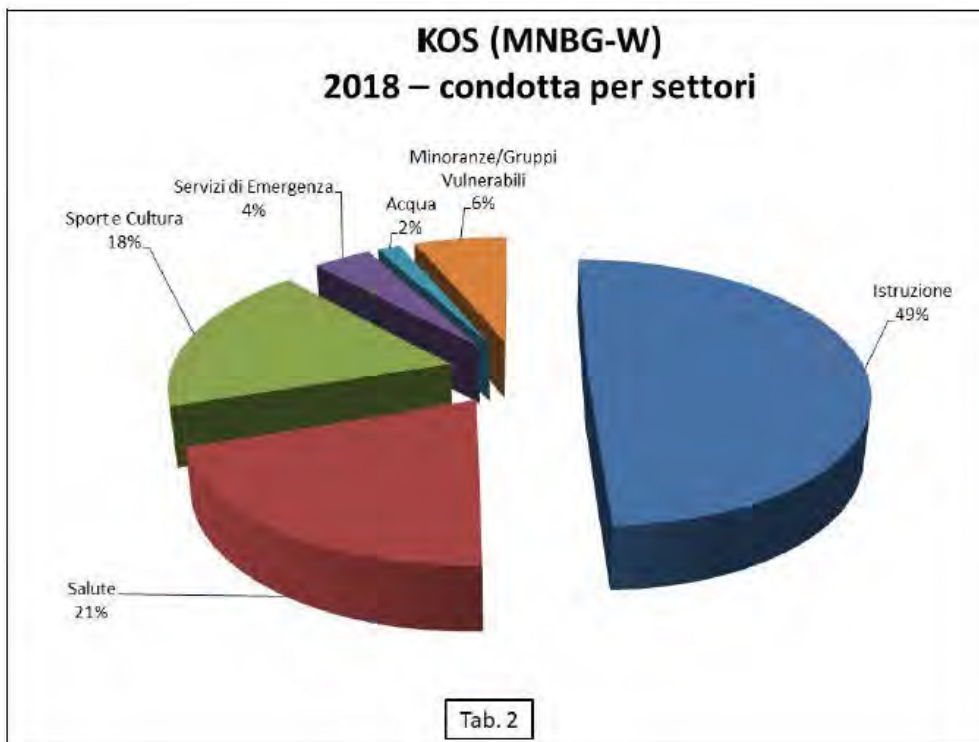
- **Salute (1):** acquisto e fornitura di apparati medici a favore del DCSSA/AS (direzione centrale del servizio di sanità delle forze armate e dell'azione sociale), come di seguito riepilogato:
 - farmaci per la terapia della leishmaniosi;
 - defibrillatori semi-automatici;
 - elettrocardiografi;
 - ecografi con sonde ginecologiche;
 - ecografi con sonde cardio;
 - apparecchi per la sanificazione e raccolta dell'acqua potabile;
 - lampada scialitica carrellabile a favore dell'ospedale di Niamey;
 - bisturi elettrico a favore dell'ospedale di Niamey.

In Tabella 9 la ripartizione dei fondi 2018 per settore di intervento.

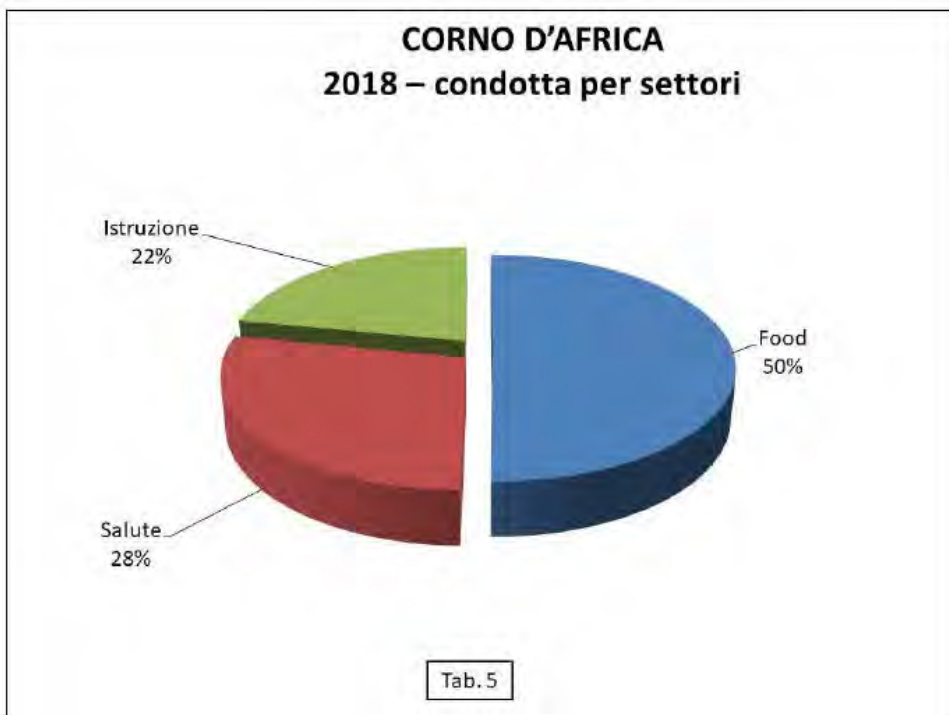
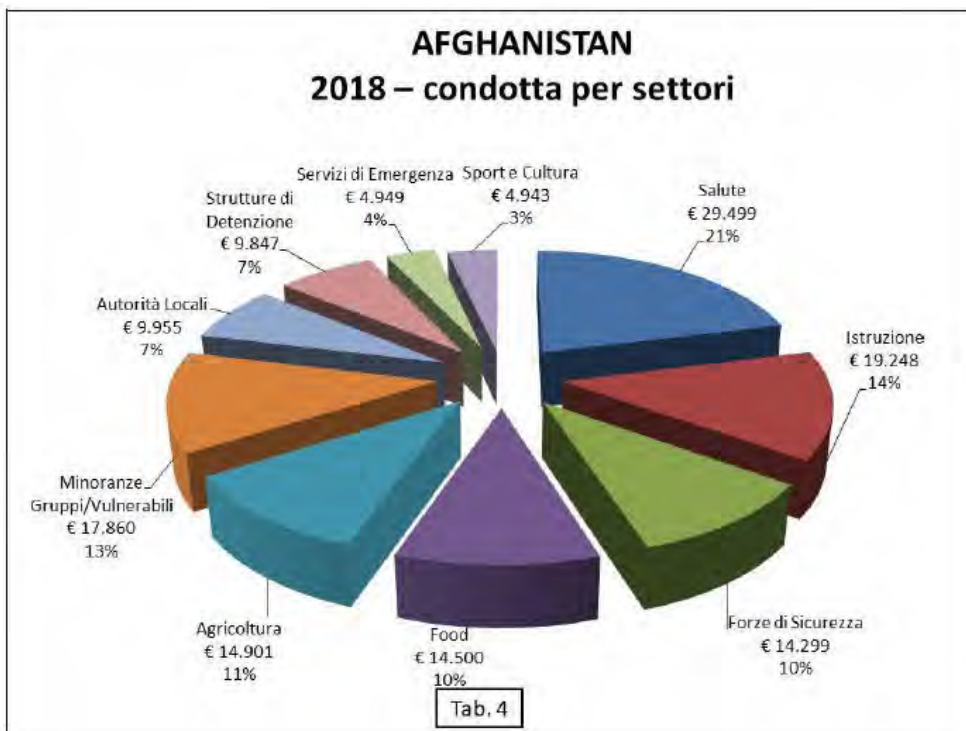
TABELLE DI RIEPILOGO



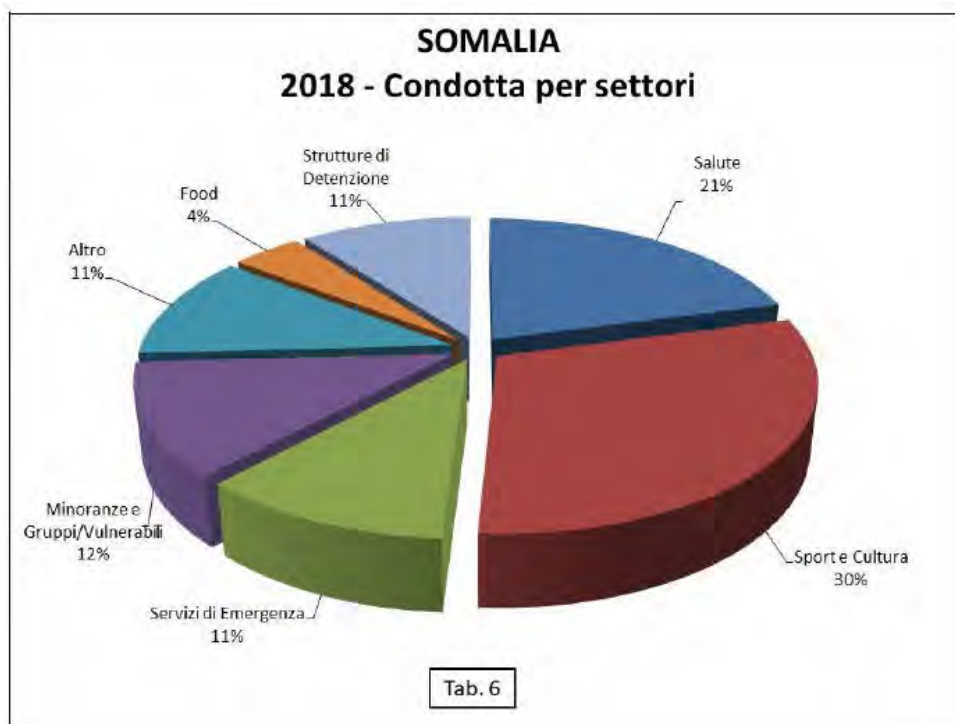
ALLEGATO F



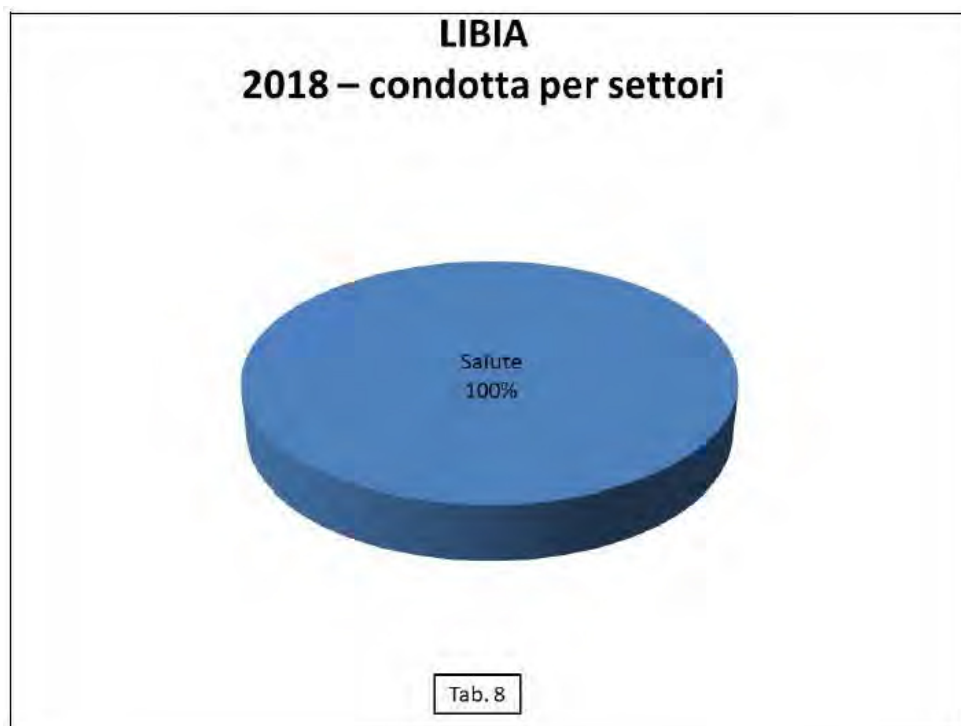
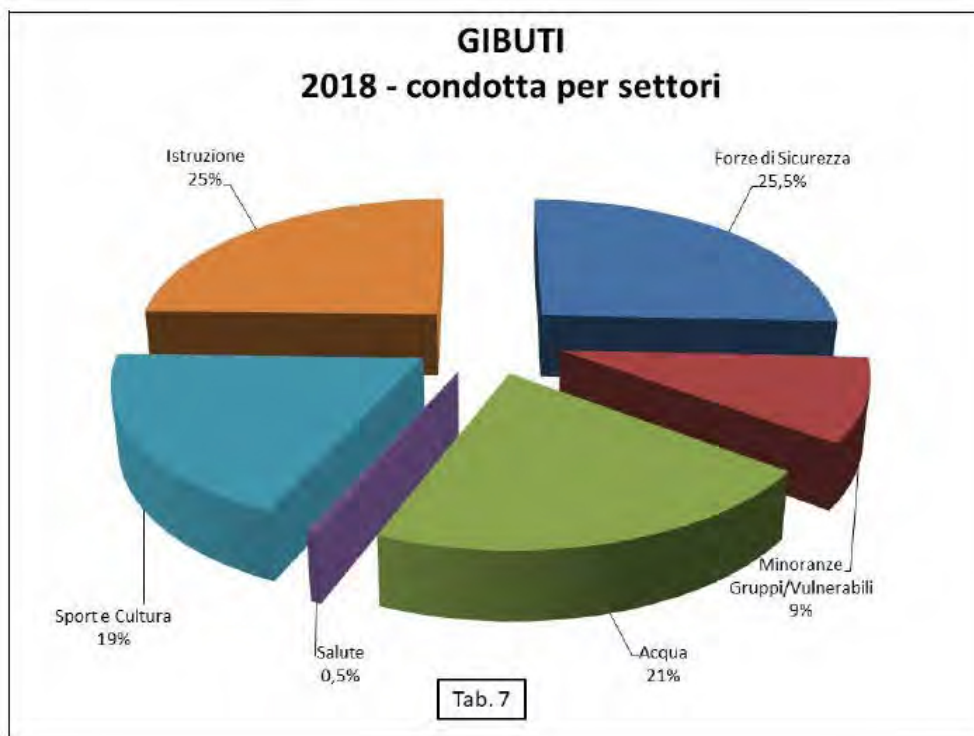
ALLEGATO F



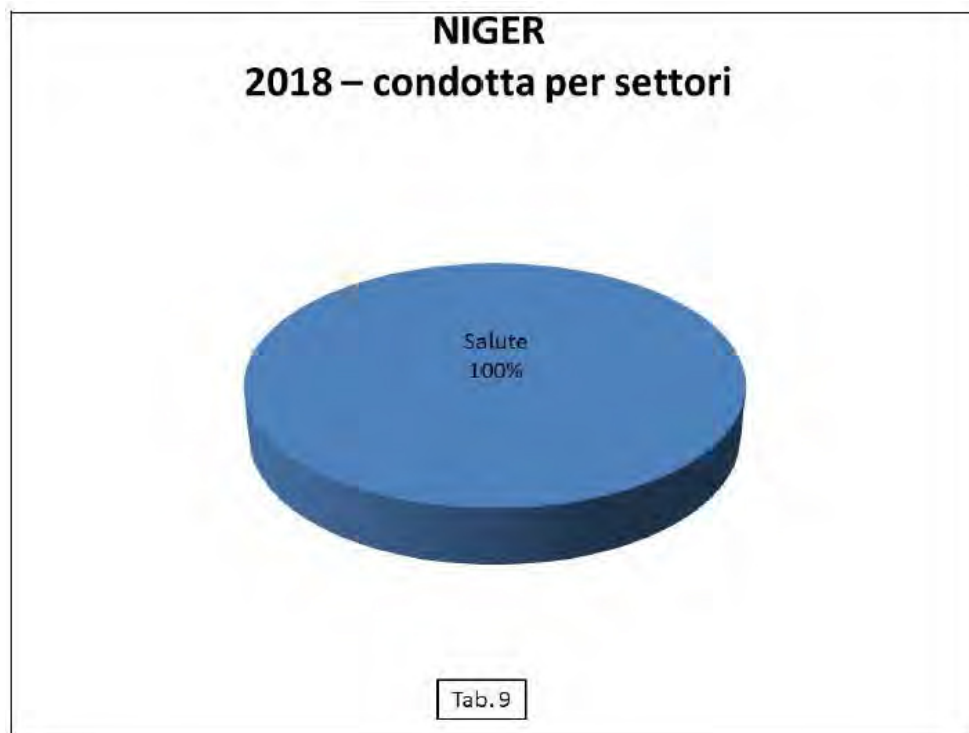
ALLEGATO F



ALLEGATO F



ALLEGATO F





Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2018**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ANNESSI -



Ministero della Difesa

- ANNESSO I -

Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009.

Annesso I

ANDAMENTO NEL CORSO DELL'E.F. 2018 DELLA ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA VERSO TERZI, A FRONTE DI OBBLIGAZIONI IN ESSERE O DI PRESTAZIONI COMUNQUE RICEVUTE, INDICANDO LE RAGIONI DELLA FORMAZIONE E I PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER CONTENERE IL FENOMENO.

1. In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs 97/2016 che, novellando l'art. 33 del D. Lgs 33/2013, ha introdotto in materia di trasparenza dei pagamenti dell'Amministrazione l'adempimento inerente all'obbligo di pubblicazione *-annuale-* dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici, l'Amministrazione ha proceduto ad un monitoraggio della complessiva esposizione debitoria riferita alla somma di tutti i crediti certi liquidi ed esigibili, corrispondenti a transazioni commerciali già oggetto di certificazione di buona esecuzione, nonché di emissione, da parte del creditore, di correlata fattura elettronica regolarmente accettata dall'Amministrazione.

L'importo dei debiti scaduti e non pagati al 31.12.2018 *-riferiti alla sola annualità del 2018-* è stato segnalato in € **313.293.577,37** (in diminuzione rispetto al precedente E.F. – circa 362 M€) ed include sia spese in conto capitale, sia spese di esercizio. Il numero degli operatori economici creditori era di **6.366**.

La situazione dei cd. "*oneri ineludibili*", invece, relativi al pagamento di tutte le partite debitorie pregresse riferite a consumi di acqua, luce, gas, delle cartelle esattoriali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, quantifica un debito pari ad € **418.075.558,03** (nel 2017 erano circa **358 M€**)¹.

Nel 2018 le risorse destinate al settore "*Esercizio*" non risultano adeguate rispetto alle esigenze e, di conseguenza, i c.d. "*oneri ineludibili*" comprimono le risorse necessarie per il mantenimento dell'operatività dei mezzi.

La situazione debitoria relativa a tali oneri, determinatasi a partire dal 2013, è il frutto di un **costante disallineamento** tra dotazione finanziaria assicurata ed il fabbisogno complessivo annuale (*stimato in circa 235/240 M€*).

Nel dettaglio, le richieste di integrazioni in legge Bilancio 2019-2021 sono state assentite per soli **30 M€** nel 2019 e **85 M€** per ciascun anno del biennio **2020-2021** (*a fronte dei 327 M€ richiesti in sede di definizione del progetto di bilancio*). Va da sé che il mancato pagamento dei canoni di utenze e tributi influisce anche in termini di ritardo di pagamento delle fatture emesse.

Considerato quanto sopra e nell'intento di superare in maniera strutturale il gravoso problema del debito maturato, la Difesa ha impostato una serie di attività esplorative nello specifico settore dell'energia elettrica nei confronti di Consip e più recentemente di concerto con la "*Struttura Progetto Energia*" (S.P.E.)², Acquirente Unico e con il MEF, tese a delineare un piano di rientro

¹ Dal 2017 il MEF, con il quale sono costanti i contatti per cercare possibili soluzioni condivise, ha riconosciuto un adeguamento al fabbisogno degli stanziamenti a bilancio, incrementando la dotazione a 235,53 M€. Sempre nel medesimo anno, inoltre, il citato Dicastero ha concesso una integrazione una tantum pari a 152 M€, consentendo un primo abbattimento del debito in questione.

Occorre evidenziare che i volumi relativi dei cd. "*oneri ineludibili*" sono suscettibili di variazioni in ragione dell'aggiornamento del debito complessivo a seguito, ad esempio, del tardivo rilascio di fatture che, pur pervenute nel 2019, sono relative a consumi del 2018 e di anni pregressi, nonché in ragione del pagamento di fatture a valere su finanziamenti del 2018

² La S.P.E. nasce dalla volontà del Ministro della Difesa di realizzare un concreto efficientamento energetico delle infrastrutture e dei sistemi in uso alle FA, con conseguente recupero di risorse finanziarie. La S.P.E. ha come

Annesso I

del complessivo debito connesso ai consumi di energia elettrica per conseguire un progressivo azzeramento di tutte le posizioni debitorie nei prossimi anni.

Il progetto pilota *-mirante al completo finanziamento in tre anni delle posizioni debitorie-* ha previsto nel 2018 il finanziamento di **26 M€** per consentire il transito degli Enti più “*energivori*” della Difesa dal “*mercato della salvaguardia*” al “*mercato libero*” e, conseguentemente, abbassare il fabbisogno finanziario.

L’effetto da indurre sarebbe quello di liberare risorse (*che a bilancio sono dimensionate sulla base di un fabbisogno stimato nel 2017*) da indirizzare all’abbattimento del debito pregresso.

Nella seguente **tabella** è riepilogato il debito relativo ai predetti “*oneri ineludibili*” suddivisi per “*funzione*”:

Tabella Oneri ineludibili per “funzione”

FUNZIONE	RIEPILOGO E.F. 2013÷2018					
	ENERGIA ELETTRICA (A)	ACQUA (B)	GAS (C)	TOTALE UTENZE (D)=(A+B+C)	TARSU (E)	TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA (D+E)
DIFESA	265.738.106,10	75.236.641,68	58.127.741,65	399.102.489,43	16.861.350,96	415.963.840,39
SICUREZZA DEL TERRITORIO	1.487.402,58	45.149,42	579.165,64	2.111.717,64	0,00	2.111.717,64
TOTALE	267.225.508,68	75.281.791,10	58.706.907,29	401.214.207,07	25.978.208,62	418.075.558,03

2. Nel corso degli anni, l’Amministrazione della Difesa ha svolto azioni mirate all’efficientamento del settore nel tentativo di attenuarne l’impatto sulle sempre più esigue risorse assegnate.

In particolare tali attività sono state indirizzate alla:

- valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero (*anche con la costituzione di un’apposita Task Force*, già operativa dal 2014);
- promozione di politiche per l’*“efficientamento energetico delle infrastrutture militari”* in accordo con le Direttive emesse sullo specifico argomento, mediante interventi sull’involucro edilizio e sull’impiantistica di alcuni edifici;
- stipula di specifici Protocolli di intesa con altri Enti dello Stato ed Istituzioni pubbliche al fine di avvalersi delle peculiari esperienze in materia energetica;
- diagnosi energetica degli edifici in uso alla Difesa e dei relativi progetti di efficientamento (*in tal senso si colloca l’attività della citata Struttura Progetto Energia*);
- adesione, laddove ne esistano le condizioni (*quali l’azzeramento del debito pregresso con le società somministratrici*), a contratti con condizioni più vantaggiose (*e.g. convenzione “CONSIP energia”, che consente il transito dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell’energia*);
- creazione di sistemi volti al monitoraggio ed al controllo *real time* dei consumi e delle spese effettive (*ICT - Information and Communications Technology*);
- rilevazione dell’andamento mensile delle effettive spese riferite al settore e, tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti del MEF/RGS, dei crediti esigibili da parte degli operatori economici;

obiettivo la definizione del quadro strategico energetico della Difesa per conseguire il contenimento della spesa energetica nel più ampio contesto del rispetto dell’ambiente.

Annexo I

- definizione più accurata possibile *-in sede programmatica-* dell'effettivo dimensionamento del fabbisogno del settore.

3. Secondo le previsioni della citata SPE, potranno essere conseguiti sensibili efficientamenti nel settore con riduzioni dei consumi (*dal 2017 al 2018 vi è stata una riduzione dell'1% pari ad € 1,23 M risparmiati*) e con i benefici che si otterranno negli anni a seguire (*vds seguente tabella*):

ATTIVITA'	DECRIZIONE	BENEFICO ECONOMICO ATTESO	AVVIO ATTESO BENEFICI
FORMAZIONE	Corso di formazione interforze sull'Energy Management per 44 frequentatori del Dicastero	22.000 €	2018
Progetti PREPAC	Programma Efficientamento PA Centrlae - ex art. 5 D.Lgs. 102/2014	0,91 M€/anno	2020
Piano di rientro debito utenze energivore	Transito degli Enti maggiormente energivori al Mercato libero (<i>Consip</i>)	13,88 M€/ anno	2019



Ministero della Difesa

- ANNESSO II -

**Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b)
della legge n. 244/2007.**

Annesso II**ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI RITENUTI OPPORTUNI, INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2018, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SOPPRESSIONE O ALL'ACCORPAMENTO DELLE STRUTTURE SVOLGENTI FUNZIONI COINCIDENTI, ANALOGHE, COMPLEMENTARI O DIVENUTE OBSOLETE.**

I provvedimenti ordinativi in oggetto sono adottati in esecuzione del programma di rimodulazione in riduzione degli assetti organizzativi delle Forze armate recato dagli articoli dal **2188-bis al 2188-quinquies** del **Codice dell'ordinamento militare**, esattamente nei termini in cui fu definito dal decreto legislativo n. 7 del 2014.

A mente del citato programma, **nessun provvedimento era previsto per l'esercizio 2017.**

I provvedimenti di soppressione e conseguente riconfigurazione previsti dal programma per il 2018 (*entro il 31 dicembre*), sono stati **tutti prorogati al 31 dicembre 2019** come stabilito dall'articolo 1, comma 1140, lettera b) della **legge 31 dicembre 2018, n. 145.**

Tali provvedimenti, già in corso di predisposizione a cura degli organi tecnici delle Forze Armate e dello Stato Maggiore della Difesa, concluderanno il programma e consentiranno il pieno conseguimento, nelle tempistiche previste, degli obiettivi di riduzione imposti dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della legge n. 244 del 2012 (*successivamente nel decreto legislativo 7 del 2014 e al Capo I del decreto legislativo n. 91 del 2016 - correttivo*).

Il mero differimento di un anno dei provvedimenti previsti per il 2018, non ha *-comunque-* determinato la modifica né quantitativa né qualitativa degli enti e delle strutture da sopprimere o riconfigurare e, ad ogni buon conto, ne dispone l'adozione entro il 31 dicembre del 2019, cioè all'interno dell'originariamente previsto sessennio per la definizione completa del predetto programma ordinativo.

oiiv@difesa.it



PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



181640065850